



Toto Spa Costruzioni Generali

Bilancio 2017

TOTO SPA COSTRUZIONI GENERALI

Società per Azioni con Socio Unico soggetta a direzione e coordinamento di TOTO HOLDING S.P.A.

Sede in Viale Abruzzo 410 - 66100 CHIETI (CH) Capitale sociale Euro 50.000.000,00 i.v.

Verbale assemblea ordinaria

L'anno 2018 il giorno 20 del mese di luglio alle ore 15,00, presso la sede della Società in Viale Abruzzo 410 410 - CHIETI si è tenuta l'assemblea generale ordinaria della società TOTO SPA COSTRUZIONI GENERALI per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio e Relazione sulla Gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017: deliberazioni inerenti e conseguenti. Relazione del Collegio Sindacale e relazione del revisore legale dei conti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente per il triennio 2018 - 2020 e determinazione del relativo compenso.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2018 - 2020 e determinazione del relativo compenso.
4. Varie ed eventuali

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

TOTO Alfonso	Presidente del Consiglio di Amministrazione
TOTO Paolo	Consigliere
TOTO Valentina	Consigliere
RAPPOSELLI Gianfranco	Consigliere
SMARGIASSI Giovanni	Presidente del Collegio Sindacale
RAMUNDO Vito Giuseppe	Sindaco
CANCELLI Francesco	Sindaco

nonché l'Azionista unico, rappresentante l'intero capitale sociale.

A sensi di Statuto assume la presidenza il Sig. Alfonso Toto, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I presenti chiamano a fungere da segretario il Sig. Giovanni Cagna, rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Il Presidente, prima di procedere con le attività di ricognizione dei presenti ricorda che le sedute assembleari in prima convocazione prevista per il giorno 30 aprile 2018 alle ore 18,30 ed in seconda per il giorno 14 maggio 2018 alla stessa ora sono andate deserte per indisponibilità dell'azionista.

Il Presidente, quindi, constata e fa constatare che la seduta deve ritenersi valida ed atta a deliberare, sebbene in assenza di formale convocazione, essendo totalitaria poiché presente fisicamente l'intero Consiglio di Amministrazione e l'intero Collegio Sindacale. Tutti i partecipanti sono stati identificati e si dichiarano sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ottenuto il consenso alla trattazione dell'argomento, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare.

Il Presidente chiede ai partecipanti la comunicazione dell'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene.

Con riferimento al **primo punto** all'ordine del giorno, il Presidente distribuisce ai presenti copia:

- del Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2017 composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario;
- della Relazione sulla gestione al Bilancio composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario e la Relazione sulla Gestione relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2017;
- della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017;
- della Relazione del Revisore Legale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017.

Il Presidente del Collegio Sindacale Signor Smargiassi Giovanni dà lettura della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti. Dopo ampia discussione, l'assemblea all'unanimità dei voti dei soci presenti

delibera

1. di approvare il Bilancio composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario e la Relazione sulla Gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017, così come predisposto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un risultato positivo di Euro 1.817.386 (ALLEGATO A), corredato dalla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017 e della relazione del Revisore Legale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017 (Allegati B - C);
2. di approvare la proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato d'esercizio:

utile d'esercizio al 31/12/2017	Euro	1.817.386
5% a riserva legale	Euro	90.869
A utili a nuovo	Euro	1.726.517

3. di conferire ampia delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione, per tutti gli adempimenti di legge connessi; fra gli altri quello di effettuare il cosiddetto "doppio deposito" procedendo alla stesura della medesima nota integrativa tramite l'utilizzo della "tassonomia XBRL". Il doppio deposito si rende necessario poiché la nota integrativa redatta tramite l'utilizzo della "tassonomia XBRL" non è sufficiente a rappresentare la situazione aziendale, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 2423 del codice civile.

Con riferimento al **secondo punto** all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017, scade il mandato attribuito all'attuale Consiglio di Amministrazione, rendendosi pertanto necessario il rinnovo dello stesso e su proposta dell'azionista unico Toto Holding SpA all'unanimità,

delibera

1. di determinare, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, in quattro il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione nella propria collegialità un compenso fisso annuo, al lordo delle ritenute fiscali, di complessivi Euro 780.000 (euro settecento ottantamila) oltre ad un emolumento aggiuntivo quale Trattamento di Fine Mandato al compimento del triennio nella misura di Euro 120.000 (euro cento ventimila) rimettendo al Consiglio stesso la facoltà di ripartire tali importi tra i suoi componenti muniti di specifici incarichi.
3. di nominare sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione nelle persone di:
 - **TOTO Alfonso** nato a Chieti, il 08/01/77 C.F. TTO LNS 77A08 C632G domiciliato per la carica in Chieti in viale Abruzzo n. 410;
 - **TOTO Paolo** nato a Chieti il 15/01/65 C.F. TTO PLA 65A15 C632T domiciliato per la carica in Chieti in viale Abruzzo n. 410;
 - **TOTO Valentina** nata a Guardiagrele (CH) il 30/12/75 C.F. TTO VNT 75T70 E243M domiciliata per la carica in Chieti in viale Abruzzo n. 410;
 - **RAPPOSELLI Gianfranco**, nato a Chieti, il 13/07/1949 C.F. RPP GFR 49L13 C632N domiciliato per la carica in Chieti in viale Abruzzo n. 410

Il Sig. TOTO Alfonso viene, altresì, nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I Signori Consiglieri, precedentemente nominati accettano le cariche e dichiarano che a loro carico non sussistono cause di ineleggibilità o decadenza di cui all'art. 2382 C.C..

L'assemblea demanda ad una prossima riunione del Consiglio di Amministrazione l'attribuzione dei poteri e degli incarichi all'interno dello stesso Consiglio con i criteri di riparto delle remunerazioni fissate come sopra.

In relazione al terzo punto all'Ordine del giorno, essendo venuto a scadere il mandato attribuito ai componenti del Collegio Sindacale, il Presidente informa l'assemblea circa la necessità del rinnovo dello stesso.

Dopo breve discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento al terzo punto all'ordine del giorno.

Dopo prova e controprova, l'assemblea all'unanimità

delibera

di nominare quali membri del Collegio Sindacale i Signori:

- **SMARGIASSI Giovanni** nato a Vasto (CH) il 26/03/43 C.F. SMR GNN 43C26 E372Y, domiciliato per la carica in Vasto (CH), P.zza Caprioli n. 16, **Presidente**;
- **RAMUNDO Vito Giuseppe** nato a Lavello (PZ) il 29/05/62 C.F. RMN VGS 62E29 E493Q, domiciliato per la carica in Pescara, via Chieti n. 6, **Sindaco effettivo**;
- **CANCELLI Francesco** nato a Chieti il 27/09/63 C.F. CNC FNC 63P27 C632L, domiciliato per la carica in Chieti, via Baroncini n. 32, **Sindaco effettivo**;
- **PALUMBO Paolo** nato a Chieti il 22/06/64 C.F. PLM PLA 64A22 C632P, domiciliato per la carica in Chieti Strada Di Rienzo n.35, **Sindaco supplente**;
- **D'AQUINO Giovanni** nato a Chieti il 17/07/61 C.F. DQN GNN 61L17 C632P, domiciliato per la carica in Pescara, via Elettra n. 92, **Sindaco supplente**

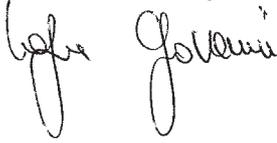
i quali rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2020.

Tutti i membri del Collegio Sindacale risultano essere Revisori legali iscritti nell'apposito registro.

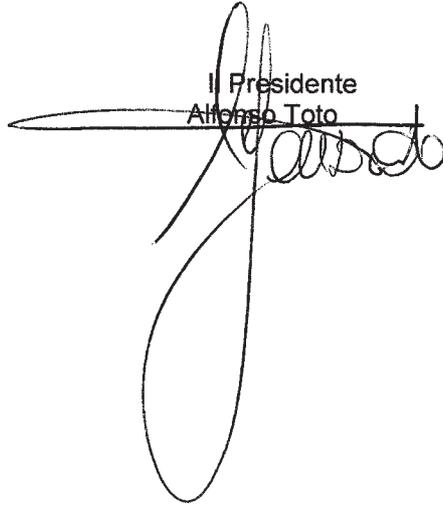
I compensi vengono determinati complessivamente per l'intero Collegio Sindacale in Euro 93.000 (novanta tremila) annui.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 15,55.

Il Segretario
Giovanni Cagna



Il Presidente
Alfonso Toto





Bilancio 2017
Relazione sulla Gestione

TOTO S.P.A. COSTRUZIONI GENERALI

Società per Azioni con Socio Unico soggetta all'Attività di Direzione e Coordinamento di Toto Holding SpA

Sede in Viale Abruzzo, 410 - 66100 Chieti Scalo (CH)
Capitale sociale Euro 50.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *

Presidente ed Amministratore Delegato:	Dott. Alfonso Toto
Consigliere:	Geom. Paolo Toto
Consigliere:	Avv. Valentina Toto
Consigliere:	Sig. Gianfranco Rapposelli

COLLEGIO SINDACALE*

Presidente:	Dott. Giovanni Smargiassi
Sindaco Effettivo:	Dott. Francesco Cancelli
Sindaco Effettivo:	Dott. Vito Ramundo
Sindaco Supplente:	Dott. Lucio Raimondi
Sindaco Supplente:	Dott. Giovanni D'Aquino

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente:	Dott. Salvatore Ricci
Componente:	Dott. Francesco Cancelli
Componente:	Avv. Roberto Milia

DIREZIONI AZIENDALI

Direttore Generale:	Ing. Luciano D'Onofrio
Direttore Tecnico Centrale Italia	Ing. Massimo Pietrantoni
Direttore Tecnico Centrale Estero	Ing. Massimo Maiani

*In carica fino all'approvazione del bilancio 2017

Signori Azionisti,

L'esercizio 2017, si è concluso positivamente per la Vs Società, l'utile netto è pari ad € 1.817.386 dopo aver effettuato ammortamenti dei beni materiali ed immateriali per € 2.022.361 e rilevato imposte correnti e differite per complessivi € 2.454.683.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società opera nel settore delle costruzioni di grandi infrastrutture di trasporto, collocandosi tra le prime 20 imprese di costruzioni generali in Italia, ed è la prima in Abruzzo.

Il mercato di riferimento della Società è quello nazionale, nell'ambito del quale la TOTO realizza progetti per i principali committenti pubblici e privati, quali ANAS, Autostrade per l'Italia, ITALFERR, Strada dei Parchi SpA ed altri Enti.

Andamento della gestione

Condizioni generali

Nel corso del 2017 la crescita dell'economia internazionale si è mostrata solida sia nelle principali economie avanzate che in quelle emergenti.

Le prospettive rimangono favorevoli nel breve termine pur permanendo rischi che una correzione al ribasso dei prezzi delle attività finanziarie possa rallentare l'attività economica.

In base ai dati diffusi dall'OCSE, il PIL dell'economia mondiale sarebbe salito nel 2017 del 3,7%; all'accelerazione del prodotto mondiale nell'ultimo biennio avrebbero maggiormente contribuito le economie dei paesi avanzati.

I rischi restano legati ad un possibile aumento della volatilità sui mercati finanziari, connesso con una intensificazione delle tensioni geopolitiche e dell'incertezza sulle politiche economiche che potrebbe influenzare negativamente la fiducia delle famiglie e delle imprese.

Nell'area dell'euro la crescita è proseguita ad un ritmo sostenuto, trainata soprattutto dalla domanda estera. L'inflazione resta modesta a testimonianza della debolezza della componente di fondo (inflazione al netto dei prodotti energetici ed alimentari caratterizzati da prezzi più volatili).

Sulla base del più recente quadro di previsione elaborato dagli esperti dell'Eurosistema, il prodotto dell'area Euro, cresciuto del 2,4% nel 2017, nel 2018 dovrebbe crescere a ritmi molto simili con proiezioni riviste sensibilmente al rialzo.

In Italia, il PIL ha registrato nel 2017 un incremento dell'1,5%. All'espansione del prodotto hanno contribuito in eguale misura la domanda nazionale, soprattutto stimolata dagli investimenti in beni strumentali, e l'interscambio con l'estero, con un più marcato rialzo delle esportazioni rispetto alle importazioni. In particolare, il valore aggiunto è salito nell'industria mentre è rimasto complessivamente stabile nel settore dei servizi, dove ad una diminuzione nel comparto finanziario è corrisposto un aumento nel commercio e nel comparto immobiliare.

Le indagini presso le imprese confermano il ritorno della fiducia a livelli pre-crisi mentre quelle rivolte ai consumatori indicano una prosecuzione del trend positivo in atto dalla primavera 2017.

Per il 2018 si stima un PIL in aumento dell'1,5% con conferma anche da parte dell'Unione Europea che però parla di rischi di peggioramento legati allo stato di fragilità del settore bancario. Tuttavia, l'Italia continuerebbe a restare fanalino di coda della zona Euro e nelle UE a 27 stati membri.

Settore di riferimento

In base ai dati Ance-Infoplus, il 2017 ha registrato un recupero sui bandi di gara per lavori pubblici rispetto ai livelli modesti dell'anno precedente (+6,6% in numero; +33,1% in valore); occorre però ricordare che sul 2016 aveva pesantemente inciso l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti che aveva creato una notevole incertezza sul mercato.

La domanda di opere pubbliche si è riportata nel 2017 ai livelli del biennio di crescita 2014-2015, attestandosi, tuttavia, su valori ancora notevolmente al di sotto del 2011 quando i valori posti in gara erano di circa 30 €/mld contro i 22 €/mld del 2017.

Le previsioni per il 2018 sono di una ulteriore crescita infatti, i primi dati dell'anno in corso, indicano un aumento degli importi banditi ma un lieve calo del numero dei bandi.

La nostra Società conferma, anche per gli anni a venire, che continuerà a perseguire la propria strategia di diversificazione del portafoglio lavori, sia in ambito domestico, allargando la base dei propri clienti, sia attraverso l'espansione nei mercati esteri, specie quelli dell'Est Europa, del Nord Europa e della MENA Region.

Eventi significativi dell'esercizio

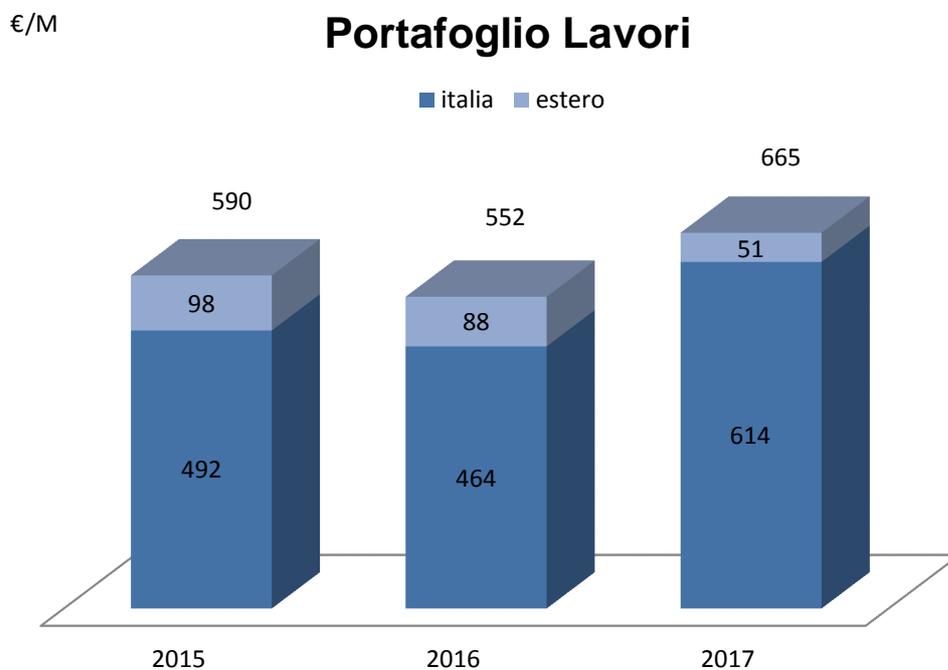
- In data 7 marzo 2017 è stata costituita, tra la Toto SpA e la Vezzola SpA, la Società consortile denominata "*Pontepo Scarl*", per la esecuzione dei lavori afferenti la commessa denominata: "*Mantova – Ristrutturazione del ponte sul fiume Po nei Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po*".
Le quote di partecipazione sono: 77,73% Toto SpA, 22,27% Vezzola SpA.
- In data 27 marzo 2017 è stata registrata presso il registro delle imprese della Repubblica Ceca la Branch della Società denominata "Toto SpA Costruzioni Generali CZ, odstestepny zavod"; la costituzione della filiale in territorio ceco è da correlare con la recente acquisizione di un progetto nel Paese ed alla volontà di dare maggiore efficacia alle iniziative della Società in questo mercato, dove la pipeline di progetti è interessante sia per natura che per dimensione delle commesse.
- In data 4 aprile 2017 è stato firmato con ANAS il contratto di appalto relativo la progetto denominato "S.S. Picente" dorsale Amatrice – Montereale – l'Aquila, Lotto IV dallo svincolo di Marana allo svincolo di Cavallari. Adeguamento alla sezione C2 del D.M: 05/11/2001. L'importo complessivo dell'affidamento è pari a € 41.942.476.
- In considerazione del prolungarsi del procedimento amministrativo di revisione ed aggiornamento del PEF (Piano Economico Finanziario) della concessionaria autostradale Strada dei Parchi S.p.A., quest'ultima nel 2016 aveva segnalato l'esigenza di procedere con l'urgenza del caso alla realizzazione di primi interventi di messa in sicurezza presentando al MIT un pacchetto di lavori (programma di interventi MISU) del valore di 260 milioni di euro. Questi sono stati approvati in linea tecnica dal concedente e, successivamente, lo Stato con l'art. 52-quinques del decreto legge 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge 21 giugno 2017 n.96, ha riconosciuto un contributo a fondo perduto di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025 a favore di Strada dei Parchi S.p.A. attingendo alle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)-programmazione 2014-20120.
In data 28 aprile 2017, è avvenuta la sottoscrizione del contratto tra la Società e la collegata Strada dei Parchi avente ad oggetto l'esecuzione degli "interventi diffusi per la prevenzione della scalinatura degli impalcati dei Viadotti delle Autostrade A24 Roma-Teramo ed A25 Torano-Pescara". Il contratto prevedeva lavori di importo pari a 154 €/milioni ed una durata di 550 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna avvenuta il 6 maggio 2017.

- In data 8 novembre 2017, la Società, in qualità di leader della JV costituita con la SELI OVERSEAS SpA, è risultata prima in graduatoria nella gara bandita dal COCIV relativa a lavori di realizzazione delle opere civili e di linea da pk 19+700,00 a pk 27+455,00 della Tratta AV/AC «Terzo Valico dei Giovi» LOTTO VALICORADIMERO. Il contratto è stato firmato in data 30 gennaio 2018; l'inizio dei lavori è previsto per il mese di aprile. L'importo complessivo dei lavori è pari a circa 189 €/milioni mentre l'importo dei lavori di pertinenza Toto, ammonta a circa 110 €/mln.

Portafoglio lavori

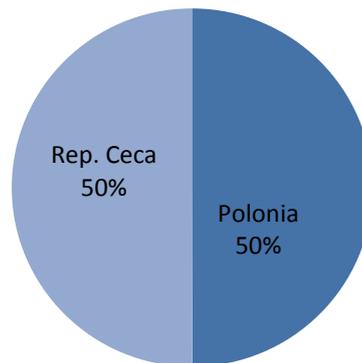
Alla data del 31 dicembre 2017 la Società può contare su un portafoglio lavori pari a 665 €/milioni.

La dimensione del portafoglio conferma l'efficacia delle molteplici attività commerciali promosse dalla Società, non solo sul territorio nazionale ma anche all'estero e garantisce la continuità operativa per i prossimi anni.



La quota di lavori all'estero rappresenta circa l'8% del portafoglio ordini ed è geograficamente distribuita come indicato nel grafico che segue.

Portafoglio estero per area geografica



Il portafoglio lavori alla data del 31 dicembre 2017 risulta sufficientemente diversificato per cliente, il che espone la Società a minori rischi operativi. Nella tabella che segue è indicata la composizione del portafoglio ordini ed il peso percentuale di ciascun cliente sul totale del portafoglio.

Valori in €M

Committente	Importo	Inc.
Italfer	253,4	38,1%
C.A.S.	35,3	5,3%
Anas	121,3	18,2%
Prov. Mantova	23,6	3,6%
Sdp	70,3	10,6%
Cociv	109,8	16,5%
Sub.totale Italia	613,7	92,2%
Gdkkia	25,9	3,9%
RSD	25,9	3,9%
Sub.totale estero	51,7	7,8%
Totale	665,4	100,0%

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha consolidato nel proprio portafoglio, ordini relativi a 2 nuove commesse per complessivi 264 €/mln. Infatti, come già anticipato nel paragrafo "eventi significativi dell'esercizio", in data 28 aprile 2017 è avvenuta la sottoscrizione del contratto tra la Società e la collegata Strada dei

Parchi avente ad oggetto l'esecuzione degli "interventi diffusi per la prevenzione della scalinatura degli impalcati dei Viadotti delle Autostrade A24 Roma-Teramo ed A25 Torano-Pescara" per un importo lavori pari a 154 €/mln.

Inoltre, in data 8 novembre 2017, la Società, in qualità di leader della JV costituita con la SELI SpA, si è aggiudicata la gara bandita dal COCIV relativa a lavori di realizzazione delle opere civili e di linea e relative opere connesse da pk 19+700,00 a pk 27+455,00 della Tratta AV/AC «Terzo Valico dei Giovi» LOTTO VALICO (RADIMERO). In contratto è stato firmato il 30 gennaio 2018 con successiva consegna dei lavori avvenuta in data 11 aprile 2018.

L'importo complessivo dei lavori è pari a circa 189 €/milioni; la quota di Toto Spa è pari a circa 110 €/mln.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle commesse in portafoglio ed il loro avanzamento al 31/12/2017.

Valori in €M

<i>Commessa</i>	<i>Committente</i>	<i>Contratto totale</i>	<i>Quota TCG</i>	<i>Contratto pro-quota</i>	<i>Portafoglio 31/12/2017</i>	<i>Avanz. Lavori</i>
Cefalù	Italfer	347,5	74%	257,5	253,4	1,6%
Viadotto Ritiro	C.A.S.	43,5	100%	43,5	35,3	18,8%
La Spezia - Var. SS1 Lotto 3	Anas	119,5	100%	119,5	79,3	33,6%
L'Aquila - Ss 260 Picente	Anas	41,9	100%	41,9	41,9	0,0%
Mantova - ristr. ponte Po	Prov. Mantova	25,2	100%	25,2	23,6	6,2%
Polonia - S5	Gdkkia	99,8	100%	99,8	25,9	74,1%
Rep. Ceca - D1 - lotti 12,13	RSD	64,7	40%	25,9	25,9	0,0%
Altri viadotti	Sdp	14,4	100%	14,4	10,6	26,5%
Commesse in portafoglio al 31/12/2016		756,6		627,8	496,0	21,0%
Misu - Antiscalinamento	Sdp	154,0	100%	154,0	59,7	61,2%
Radimero - III valico Giovi	Cociv	189,3	58%	109,8	109,8	0,0%
Acquisizioni nell'esercizio		343,2		263,7	169,5	35,7%
Totale al 31/12/2017		1.099,8		891,5	665,4	25,4%

Il portafoglio lavori potrà ulteriormente incrementarsi a seguito dell'aggiudicazione definitiva di due progetti stradali in Polonia. Le due gare sono state esperite dalla GDDKiA. per entrambi i progetti la Società ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa ed è risultata "lowest bidder" per entrambi i lotti. Il valore complessivo della due commesse ammonta ad oltre 320 €/milioni.

Sempre con riferimento al portafoglio ordini ed alla sua evoluzione e rafforzamento, si segnala che la Concessionaria Strada dei Parchi, per cui la Toto Costruzioni opera in veste di EPC Contractor e di esecutore di lavori in house, sta negoziando con il concedente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il nuovo Piano Economico- Finanziario che prevede un programma di investimenti molto ampio.

La Concessionaria di gruppo infatti, in base a quanto stabilito dall'art.1, comma 183 della legge 228/2012, dovrà provvedere alla messa in sicurezza delle due tratte autostradali in gestione effettuando importanti investimenti sull'infrastruttura esistente. In data 19 marzo 2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto a trasmettere al CIPE apposita informativa relativa all'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario della società Strada dei Parchi che prevede un programma di investimenti pari a 3,1 €/mld di cui 2,4 €/mld relativi ai lavori. Essi rappresenteranno un cospicuo contributo alla pipeline dei lavori della Società per i prossimi anni.

Si segnala inoltre che, la Società in JV con la Tirrena Scavi Spa (49% la quota Toto Spa), ha partecipato a 6 gare in Romania per un valore complessivo di circa 900 €/mln relativi ad altrettanti lotti autostradali; in considerazione di tempi di aggiudicazione che si annunciano spediti e di aspettative positive sull'esito si può supporre che in tempi brevi che il portafoglio lavori possa essere ulteriormente incrementato.

Andamento del periodo

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (Euro/migliaia):

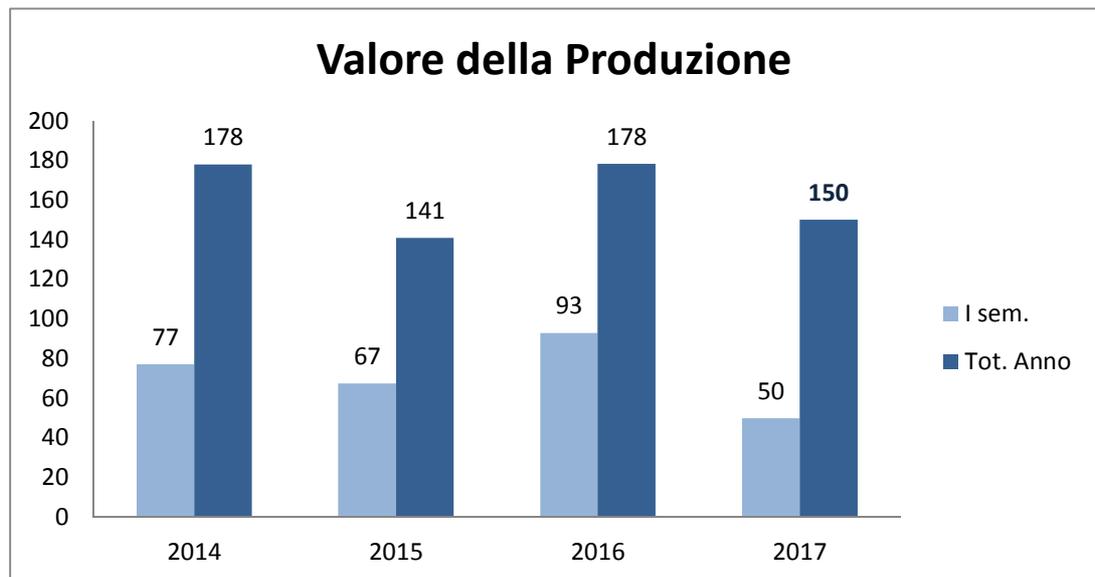
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	150.180	178.273	(28.093)
EBITDA	12.021	21.704	(9.683)
(EBITDA)%	8,0%	12,2%	(44,6%)
EBIT	9.591	16.549	(6.959)
(EBIT)%	6,4%	9,3%	(42,0%)
Gestione finanziaria	(5.319)	(7.712)	2.394
EBT	4.272	8.837	(4.565)
Gestione tributaria	(2.455)	(688)	(1.767)
Risultato netto	1.817	8.149	(6.332)

Il Conto Economico, evidenzia ricavi netti per 150,2 €/mln rispetto ai 178,3 €/mln dell'esercizio precedente con una contrazione pari a 28,1 €/mln; l'Ebitda è risultato pari a 12,0 €/mln (8,0% dei ricavi) contro i 21,7 €/mln (12,2%) del 2016. L'Ebt si è attestato a quota 4,3 €/mln rispetto agli 8,8 €/mln dell'esercizio precedente. Occorre evidenziare che il dato del 2016 beneficia, sia in termini di ricavi che per i relativi margini, di proventi non ricorrenti pari a 13,9 €/mln.

La marginalità dell'esercizio 2017 si colloca al di sotto del trend storico della Società; essa risulta infatti negativamente influenzata dall'andamento della commessa in corso in Polonia, dagli investimenti realizzati a sostegno dello sviluppo del business all'estero, oltre che, dalle sottoproduzioni di alcune commesse in corso dovute principalmente a problematiche e ritardi imputabili ai committenti così come commentato nel seguito della relazione.

Valore della Produzione

Il valore della produzione, pari a 150,2 €/milioni, risulta in diminuzione di circa 28,1 €/milioni (-15,7%) rispetto ai ricavi dell'esercizio precedente; tale decremento è riconducibile principalmente al fermo dal mese di febbraio, per cause non addebitabili all'impresa, della commessa di La Spezia e dal rallentamento del progetto in esecuzione per il CAS.



Analizzando la produzione per area geografica, si evince come la componente estera, con il 24% dei ricavi totali, rappresenti una significativa quota del business della Società.

Produzione per area geografica



Costi della produzione

I costi relativi alla gestione operativa sono di seguito evidenziati:

Voce di bilancio	31/12/2017	Inc. % vs. produzione	31/12/2016	Inc. % vs. produzione	Variazione
Costo per materie prime	(46.944)	(31,3%)	(33.612)	(18,9%)	(13.332)
Costo per servizi	(63.135)	(42,0%)	(93.250)	(52,3%)	30.115
Godimento beni di terzi	(2.651)	(1,8%)	(2.233)	(1,3%)	(419)
Variazione rimanenze mat. prime	5.153	3,4%	2.851	1,6%	2.303
Oneri diversi di gestione	(2.468)	(1,6%)	(3.861)	(2,2%)	1.393
Totale costi esterni	(110.046)	(73,3%)	(130.104)	(73,0%)	20.059
Staff Sede	(7.924)	(5,3%)	(8.450)	(4,7%)	526
Staff Commesse	(8.635)	(5,8%)	(6.277)	(3,5%)	(2.358)
Operai	(11.554)	(7,7%)	(11.737)	(6,6%)	184
Totale Costo del lavoro	(28.113)	(18,7%)	(26.464)	(14,8%)	(1.648)
Ammort.ti/Accant.ti e Svalutazioni	(2.431)	(1,6%)	(5.155)	(2,9%)	2.724
Totale costi produzione	(140.589)	(93,6%)	(161.724)	(90,7%)	21.134
Valore della produzione	150.180	100,0%	178.273	100,0%	(28.093)

Dal confronto con i risultati dell'esercizio 2016, l'incidenza dei costi di produzione sul valore della produzione registra un incremento pari a 2,9 punti percentuali; in particolare, nel confronto fra il 2017 e l'esercizio 2016, si registra un incremento del costo del lavoro ed in particolare del costo di staff delle commesse, riconducibile al personale delle commesse in

fase di avvio (che ne hanno determinato l'incremento in valore assoluto) o con produzioni esigue nel corso dell'esercizio (che ne hanno determinato l'incremento dell'incidenza % verso i ricavi).

Costo del Personale

Il costo del personale si è incrementato, rispetto all'esercizio precedente, del 6,2% per effetto del maggior costo di dirigenti e impiegati (+16,0%), bilanciato dalla contrazione del costo della manodopera (-6,4%), voce di costo quest'ultima direttamente correlata al volume d'affari della società, oltre che al mix delle modalità esecutive ossia esecuzione diretta ed esecuzione in subappalto.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio della forza lavoro ed il relativo costo per categoria di personale, dalla cui analisi si evince l'andamento delle diverse componenti di costo (importi in €000).

	31/12/2017	31/12/2016	Var.	Var. %
<i>Struttura Italia</i>	(13.278)	(11.683)	(1.594)	(13,6)
<i>Struttura Estero</i>	(4.017)	(3.224)	(793)	(24,6)
Totale Costo Dirigenti/Impiegati	(17.294)	(14.907)	(2.387)	(16,0)
<i>Struttura Italia</i>	(9.418)	(10.927)	1.509	13,8
<i>Struttura Estero</i>	(1.400)	(630)	(770)	(122,2)
Totale Costo Operai	(10.818)	(11.557)	739	6,4
<i>Struttura Italia</i>	(22.696)	(22.610)	(86)	(0,4)
<i>Struttura Estero</i>	(5.417)	(3.854)	(1.563)	(40,6)
Totale Costo	(28.113)	(26.464)	(1.648)	(6,2)
Teste Medie Dirigenti/Impiegati	135	137	(2)	(1,6)
Teste Medie Operai	175	196	(21)	(10,6)
Teste Medie Totali	310	333	(23)	(6,9)
Costo Medio Dirigenti/Impiegati	(128)	(109)	(19)	17,9
Costo Medio Operai	(62)	(59)	(3)	4,7
Costo Medio Totale	(91)	(80)	(11)	14,1
Ore Lavorate Operai	315.577	340.131	(24.553)	(7,2)
Costo Orario Operai	(34,3)	(34,0)	(0,3)	0,9

Stato Patrimoniale riclassificato

Lo stato patrimoniale della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (Euro/migliaia):

	31/12/2017	31/12/2016	Var
Immobilizzazioni Immateriali nette	1.569,3	3.092,8	(1.523,5)
Immobilizzazioni Materiali nette	8.443,1	8.905,0	(461,9)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	79.375,6	78.521,5	854,1
Capitale Immobilizzato	89.388,1	90.519,3	(1.131,3)
Rimanenze (Lavori/MP/Riserve)	166.193,8	150.979,6	15.214,2
Crediti vs Clienti	57.585,4	42.046,5	15.538,9
Altri crediti	7.066,6	7.801,1	(734,5)
Ratei e risconti attivi	5.613,6	6.331,1	(717,5)
Attività d'esercizio a breve termine	236.459,3	207.158,3	29.301,0
Debiti vs fornitori	(91.591,6)	(68.929,8)	(22.661,8)
Acconti	(29.326,2)	(14.537,3)	(14.788,8)
Debiti tributari e previdenziali	(50.989,7)	(36.991,9)	(13.997,8)
Altri debiti	(4.837,4)	(3.443,1)	(1.394,2)
Ratei e risconti passivi	(532,4)	(800,7)	268,3
Passività d'esercizio a breve termine	(177.277,2)	(124.702,8)	(52.574,4)
Capitale d'esercizio netto	59.182,1	82.455,5	(23.273,3)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(591,6)	(812,7)	221,1
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	(22.115,6)	(27.720,3)	5.604,7
Altre passività a medio e lungo termine	(3.071,4)	(4.247,3)	1.175,9
Acconti (oltre 12 mesi)	(4.175,6)	(3.503,5)	(672,1)
Passività a medio lungo termine	(29.954,3)	(36.283,8)	6.329,5
Capitale Investito	118.615,9	136.691,0	(18.075,1)
Patrimonio netto	86.242,8	84.765,6	1.477,2
Posizione finanziaria netta a breve termine	53.930,1	60.394,5	(6.464,3)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(21.557,0)	(8.469,1)	(13.088,0)
Mezzi propri e indebitamento finanziario	118.615,9	136.691,0	(18.075,1)

Dall'analisi dello stato patrimoniale si evince quanto segue: il decremento del capitale immobilizzato per 1,1 €M; la riduzione del capitale circolante netto per 23,3 €/m che pertanto passa dagli 82,5 €/milioni del 2016 ai 59,2 €/milioni del 2017; tale contrazione è da attribuire principalmente all'incremento delle passività a breve per 52,6 €/milioni (di cui: fornitori 22,7 €/milioni per effetto della dilazione dei pagamenti negoziata; acconti 14,8 €/milioni per effetto dell'anticipazione contrattuale relativa alla commessa denominata SdP MISU – Antiscalinamento; debiti tributari 14,0 €/milioni per effetto della rateizzazione delle imposte indirette) parzialmente compensata dall'incremento delle attività a breve termine per 29,3 €/milioni (di cui: rimanenze 15,2 €/milioni per effetto dell'incremento delle rimanenze lavori per 5,5 €/milioni, 5,2 €/milioni rimanenze MP, 5,0 €/milioni per effetto della sospensione dei costi pre-operativi; crediti vs clienti 15,5 €/milioni relativi principalmente al credito vs SdP della Commessa MISU). Le passività a medio lungo termine, invece, si riducono di 6,3 €/milioni per effetto principalmente della riduzione dei debiti tributari per 5,6 €/milioni e delle altre passività per 1,2 €/milioni. La sommatoria delle poste sopra descritte ha determinato una riduzione complessiva del capitale investito pari a circa 18,1 €/milioni passando dai 136,7 €/milioni del 2016 a 118,6 €/milioni del 2017; tale contrazione si è poi riflessa nella riduzione della PFN per circa 19,6 €/milioni e nell'incremento del Patrimonio Netto per 1,5 €/milioni.

La struttura patrimoniale della società è quella tipica delle imprese operanti nel settore delle costruzioni di infrastrutture, caratterizzata da una "ciclicità" del circolante.

Essa risente infatti:

- dei ritardi nell'incasso dei claims, nel caso di specie sono già oggetto di accertamento, in ogni caso recuperabili nel medio e lungo termine;
- dei ritardi negli incassi operativi della Società;

- da processi di contabilizzazione e pagamento articolati rispetto all'attività produttiva;
- situazioni di discontinuità produttiva sui progetti dovute ad inefficienze imputabili alle committenze pubbliche in dettaglio successivamente.

Sulla struttura patrimoniale al 31 dicembre 2017 impatta inoltre l'ammontare dei crediti finanziari erogati a titolo oneroso dalla Società in favore del Gruppo, in ottica di gestione accentrata della tesoreria.

Posizione finanziaria

Relativamente alla posizione finanziaria netta, di seguito vengono evidenziate le sue componenti.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Depositi bancari	965	3.736	(2.771)
Denaro e altri valori in cassa	17	17	(0)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	982	3.753	(2.771)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	812	1.025	(213)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(49.304)	(58.752)	9.449
Quota a breve mutui	(6.420)	(6.420)	(0)
Debiti finanziari a breve termine	(55.723)	(65.172)	9.449
Posizione finanziaria netta a breve termine	(53.930)	(60.394)	6.464
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(22.866)	(12.058)	(10.808)
Quota a lungo di finanziamenti	(9.630)	(16.050)	6.420
Crediti finanziari verso società del gruppo	52.918	34.838	18.080
Crediti finanziari verso altri	1.135	1.739	(603)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	21.557	8.469	13.088
Posizione finanziaria netta	(32.373)	(51.925)	19.552

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2017 pari a 32,4 €/milioni evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione di 19,6 €/milioni, determinata dalla riduzione dell'indebitamento netto a breve per circa 6,5 €/mln e dell'indebitamento netto a medio/lungo termine per circa 13,1 €/mln.

La composizione del debito verso banche suddiviso per tipologia di affidamento è così dettagliato (importi in €/000):

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
<i>C/c ordinari a breve</i>	(22.853)	(11.892)	(10.961)
<i>C/c ordinari a medio/lungo</i>	0	0	0
C/c ordinari	(22.853)	(11.892)	(10.961)
<i>C/anticipi "SIL/SAL" a breve</i>	(11.283)	(22.720)	11.436
<i>C/anticipi "SIL/SAL" a medio/lungo</i>	0	0	0
C/anticipi "SIL/SAL"	(11.283)	(22.720)	11.436
<i>C/anticipi contrattuali a breve</i>	(11.919)	(19.813)	7.894
<i>C/anticipi contrattuali a medio/lungo</i>	(22.866)	(9.251)	(13.615)
C/anticipi contrattuali	(34.785)	(29.064)	(5.720)
<i>Mutui su Aree e Fabbricati a breve</i>	(3.249)	(4.328)	1.079
<i>Mutui su Aree e Fabbricati a medio/lungo</i>	0	(2.806)	2.806
Mutui su Aree e Fabbricati	(3.249)	(7.134)	3.885
<i>Finanziamenti Beni Strum.li a breve</i>	(6.420)	(6.420)	(0)
<i>Finanziamenti Beni Strum.li a medio/lungo</i>	(9.630)	(16.050)	6.420
Finanziamenti Beni Strum.li	(16.050)	(22.470)	6.420
<i>Totale debito verso Banche a breve</i>	(55.723)	(65.172)	9.449
<i>Totale debito verso Banche a medio/lungo</i>	(32.496)	(28.108)	(4.388)
Totale debito verso Banche	(88.219)	(93.280)	5.060

Attività operativa

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Chieti oltre che nelle unità operative dei diversi cantieri in attività quali, Cefalù (PA), La Spezia e Messina. Inoltre, sono operative le Branch di Dubai, la Branch di Varsavia in Polonia e quella di Praga in Repubblica Ceca.

Nel corso del 2017 l'attività operativa della Società si è svolta in ambito nazionale ed in Polonia. Di seguito vengono fornite alcune informazioni sulle principali commesse in corso di esecuzione.

PRINCIPALI COMMESSE IN CORSO

Tratta ferroviaria Palermo - Messina – Commessa Cefalù (PA)

Committente: ITALFERR Spa

Descrizione: raddoppio della tratta ferroviaria Cefalù – Ogliastrillo - Castelbuono

Importo contrattuale: € .347.505.711

Impresa esecutrice: A.T.I. Toto Spa – Italiana Costruzioni Spa – Armafer Srl – E.S.I.M. Srl – Alpitel SpA

Quota di partecipazione: 74,11%

Importo contrattuale di competenza: € . 257.536.483

La produzione del 2017 è stata pari a 0,6 €/milioni, la percentuale di avanzamento complessivo dei lavori pari all' 1,6%.

L'appalto prevede le attività di progettazione esecutiva e di costruzione dei 12,3 km della tratta ferroviaria Cefalù (Ogliastrillo) – Castelbuono, lungo la direttrice Palermo – Messina, ed è parte integrante del programma di ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture ferroviarie Italiane.

Il progetto sarà realizzato prevalentemente in sotterraneo, con la costruzione di tre distinte gallerie. La prima è la galleria Cefalù, di circa 6.700 metri di lunghezza a doppio fornice che sarà realizzata con la tecnologia dello scavo meccanizzato, impiegando una TBM (Tunnel Boring Machine) del diametro di 9,90 metri. La seconda galleria è denominata "S. Ambrogio", di 4.000 metri di lunghezza a singolo fornice, anch'essa sarà realizzata con tecnologia di scavo meccanizzato, impiegando una TBM da 12 metri di diametro. La terza ed ultima galleria è la "Malpertugio", di 120 metri di lunghezza, che sarà realizzata con metodo tradizionale.

Completano l'opera i due viadotti, denominati "Carbone 1" e "Carbone 2", aventi struttura mista acciaio-calcestruzzo, le opere e forniture relative all'armamento e gli impianti per Trazione Elettrica, Segnalamento, Controllo e Comando, Telecomunicazioni, Luce e Forza Motrice.

Si segnala che, numerosi impedimenti connessi allo stato dei luoghi e ad iniziative/provvedimenti di pubbliche amministrazioni coinvolte nelle procedure autorizzative hanno determinato fin dall'avvio della commessa un notevole rallentamento delle attività costruttive, del tutto sospese dall'inizio del 2017 anche in relazione alla attivazione, presso il MIT, di un tavolo tecnico finalizzato a valutare la possibilità di adottare delle soluzioni progettuali volte a soddisfare le istanze provenienti dall'Amministrazione Comunale di Cefalù miranti a ridurre l'impatto dell'intervento infrastrutturale sul tessuto urbano e sul territorio in generale.

Le soluzioni progettuali proposte non hanno trovato accoglimento, pertanto, le attività sono state riavviate nel mese di novembre 2017 per proseguire secondo le previsioni di Progetto Esecutivo per quanto ancora condizionate dagli impedimenti che tuttora sussistono.

Sulla base del cronoprogramma aggiornato, è previsto il completamento dell'opera entro il 2023.

Variante alla S.S. 1 Aurelia 3° lotto – Commessa La Spezia

Committente: ANAS

Descrizione: Progettazione esecutiva ed esecuzione della variante alla s.s. 1 Aurelia; viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia

Importo contrattuale: € 119.480.757 (a seguito della perizia di variante n. 112 del 21/01/2016)

Impresa esecutrice: Toto Spa

Quota di partecipazione: 100%

La produzione del 2017 è stata pari a 2,2 €/milioni, la percentuale di avanzamento complessivo dei lavori è al 33,6 % circa.

Il lavoro è stato acquisito attraverso l'acquisto dei rami d'azienda delle tre società che costituivano il RTI e che aveva realizzato solo una minima parte dei lavori.

Scopo del progetto è la progettazione e costruzione del 3° lotto della variante alla S.S. 1 Aurelia nell'abitato di La Spezia, tra Felettino e il raccordo autostradale La Spezia – Santo Stefano.

Detta variante s'inserisce nel progetto della viabilità di accesso all' Hub portuale di La Spezia come asse portante del sistema stradale dell'area, e si configura come un'asse tangenziale alla città, che si sviluppa dalla zona di Felettino, posta a Nord/Ovest della città,

fino alla zona Stagnoni, posta a Est, ove si collega al Raccordo autostradale aggirando l'agglomerato urbano.

I lavori nei primi mesi del 2017 sono stati sospesi a causa delle molteplici problematiche di natura tecnica ed amministrativa riscontrate nel corso dell'esecuzione degli stessi ed in particolare:

- *Galleria Felettino 3*: i cedimenti riscontrati all'interno della sovrastante proprietà abitativa hanno comportato la sospensione delle attività di scavo;
- *Galleria Fornaci 1*: le indagini condotte all'interno della interferente galleria ferroviaria Vorticosa hanno fornito un quadro strutturale della medesima piuttosto preoccupante. Di conseguenza per evitare ripercussioni sulla galleria interferente attualmente in esercizio sono state sospese le attività di scavo, in attesa che RFI ne autorizzi l'esecuzione sulla base del progetto in variante appositamente redatto;
- *Galleria Felettino 1*: per effetto di intensi fenomeni meteorici si è riscontrata l'attivazione di un movimento franoso di versante all'interno del più ampio corpo di frana quiescente (frana Carozzo) che hanno comportato la sospensione delle attività di scavo;
- *Galleria Pellizzarda lato sud*: dal 21 ottobre 2016 risulta interrotto l'avanzamento della galleria lato Sud, a causa di forti cedimenti verificatisi sulla calotta e successive intense venute d'acqua.

Inoltre, manca ancora la stipula formale della Convenzione tra Anas e Salt ed in mancanza di questa risultano sospese le attività di realizzazione del nuovo svincolo autostradale di Melara, che risulta contiguo all'autostrada A12 gestita in concessione da Salt.

Per effetto delle summenzionate cause ostative, le attività operative sono proseguite a ranghi ridotti per essere poi sospese nel corso del primo semestre dell'anno 2017. Più che sul campo, la Società è stata sostanzialmente impegnata in attività di progettazione, che l'impresa ha condotto su input e richiesta della committente ANAS. Nel corso dell'intero esercizio, essa ha provveduto a studiare più soluzioni progettuali in variante che consentissero il superamento delle problematiche presenti sui lavori.

Una prima proposta di perizia è stata inoltrata all'ANAS nel mese di febbraio 2017 ed in seguito, a valle dei numerosi incontri tecnici succedutisi tra Impresa e Committente, la medesima proposta è stata più volte aggiornata, dapprima nel mese di maggio 2017 e successivamente nel luglio 2017.

Quest'ultima proposta, elaborata su espressa richiesta di ANAS, era stata pressoché condivisa in linea tecnica con la Committente, a meno delle problematiche di stabilizzazione del versante di frana che insiste sulla citata galleria Felettino 1 e che la Committente riteneva insussistenti.

La soluzione tecnica che la Committente intendeva adottare prevedeva diverse modalità di scavo delle gallerie naturali tramite l'utilizzo di sezioni più pesanti in termini di consolidamento e pre-rivestimento, ed inoltre contemplava due interventi che differiscono profondamente dal progetto esecutivo che riguardano la galleria ferroviaria Vorticosa e la realizzazione di una galleria artificiale con idrofresa e metodo top-down in luogo della prevista galleria naturale Felettino 1, con un maggior costo del progetto dell'ordine di qualche decina di milioni di euro.

In seguito, la Committente ha riconsiderato la Sua posizione e, sia nel corso di incontri che nella corrispondenza, ha dichiarato di voler eseguire monitoraggi ed approfondimenti sulla frana per valutare la necessità di realizzare un'opera di presidio della stessa, e nelle more di tali approfondimenti di voler sospendere ogni decisione sulla variante alla galleria Felettino 1 (soluzione in galleria artificiale).

Per le vie brevi la Società aveva dato la sua disponibilità ad accettare tale valutazione ed il conseguente rinvio di ogni decisione in merito alla galleria Felettino 1, purché in tempi brevi, previa definizione delle connesse problematiche economiche, venisse adottata la perizia di variante per le restanti gallerie Felettino 3, Fornaci 1 e Pellizzarda e venisse consentita la ripresa dei relativi lavori, che sembrava ANAS volesse disporre in termini brevissimi.

E pertanto nel mese di febbraio 2018 erano stati ripresi i lavori, per le limitate attività per cui questo era possibile, in modo da poter attivare l'intera struttura produttiva non appena fosse stata approvata la perizia di variante.

Di seguito, però, ANAS ha inviato alla Società la bozza dell'atto di sottomissione da sottoscrivere per l'adozione della perizia di variante contenente previsioni e condizioni non accettabili, tra le quali:

- a) *Stralcio dall'appalto della galleria Felettino 1;*
- b) *Rinuncia della Società a tutte le riserve, fatta eccezione per quelle del primo giudizio;*
- c) *oltre ad ulteriori clausole penalizzanti per la Società e innovative rispetto alle previsioni contrattuali.*

Nel corso di successivi incontri convocati per l'esame della bozza di atto di sottomissione, i Funzionari ANAS hanno comunicato che ove la Società non avesse rinunciato alle riserve non le sarebbe riconosciuto nessun incremento del tempo contrattuale o proroga del termine contrattuale, e sarebbe stato confermato il termine finale del 20 aprile 2018 (all'epoca già superato).

Non potendo accettare tali condizioni, e considerati anche i pregressi gravissimi inadempimenti di ANAS, con atto notificato l'8 giugno 2018 la Società (patrocinata dai Prof.ri Avv.ti Arturo Cancrini e Fabrizio Criscuolo) ha citato in giudizio ANAS dinanzi al Tribunale di Roma (Sezione Specializzata per le Imprese) perché venga pronunciata la risoluzione del contratto per grave inadempimento della medesima ANAS, chiedendo inoltre la condanna di questa ad un risarcimento danni di € 47.537.468,99.

Nell'atto di citazione è stato indicato per la 1^a udienza il giorno 5 novembre 2018.

Si segnala inoltre che, in data 17 novembre 2016, ANAS aveva disposto l'avvio della procedura di accordo bonario di cui all'art. 240 del d. lgs. 163/2016: la Commissione si è formalmente costituita in data 8 febbraio 2017. Quest'ultima, ha preso in esame le riserve iscritte a tutto il SAL n. 9 per lavori al 15 luglio 2016, ultima iscrizione alla data di avvio della procedura e quindi le riserve dalla n. 1 alla n. 64, per gli importi aggiornati al detto SAL.

La Commissione non è riuscita però a raggiungere un accordo nella valutazione delle riserve, e di tanto ha dato atto con verbale in data 2 agosto 2017.

Stante il nulla di fatto cui è approdata la procedura ex art. 240, la Toto ha avviato dinanzi al Tribunale di Roma (Sez. 9, Dott. Landi) il giudizio R.G. 65886/17 chiedendo il riconoscimento delle richieste formulate con la riserva n. 13 e con le riserve dalla n. 28 alla n. 64 (fatta eccezione per le riserve n. 32, 33, 35, 37, 38 e 43, rinunciate in occasione dell'adozione della 1^a Perizia di Variante), per l'importo complessivo di €. 97.922.666,32 iscritto ed aggiornato a tutto il SAL n. 12 per lavori al 23 febbraio 2017, trattandosi dell'ultimo SAL emesso alla data della citazione.

La prima udienza si è tenuta il 14 giugno 2018. Nell'occasione ANAS ha fatto presente che la Società aveva appena notificato l'atto di citazione per risoluzione del contratto, come sopra citato, ed ha chiesto la riunificazione dei due giudizi.

In considerazione di ciò, il giudice non ha assunta alcuna decisione in merito ai termini di rito, ed ha fissato nuova udienza all'11 ottobre 2018, in modo da tener conto della decisione che sarà assunta in merito all'eventuale riunione dei due giudizi.

Si è invece concluso, con sentenza n. 5466/14 depositata il 14 marzo 2018, il Giudizio R.G. 70239/15 presso il Tribunale di Roma (Presidente Dott. Marvasi, Relatore Dott. Basile) per le riserve dalla n. 1 alla n. 27, per gli importi aggiornati a tutto il SAL n. 5 per lavori al 6 marzo 2013, per petitum complessivo in linea capitale € 38.785.064,80: la sentenza, dopo aver respinto le diverse eccezioni pregiudiziali avanzate da ANAS, ha riconosciuto alla Società il solo limitato importo di € 207.559,50.

Si ricorda in proposito che prima del giudizio il RTI dante causa della Società aveva attivato una procedura di A.T.P. (RG 1494/14) al termine della quale il CTU incaricato, Ing. Carlo Alberto Mari, aveva dichiarato nella sua relazione doversi riconoscere l'importo in linea capitale di €. 7.391.544,61.

Nella fase iniziale del giudizio il Collegio aveva respinto le richieste ANAS (che assumeva non corrette le risultanze dell'ATP) di disporre una CTU e di riunificare il giudizio con il citato giudizio RG 65886/17, e quindi si aveva ragione di ritenere che in qualche modo la sentenza avrebbe recepito le risultanze della CTU.

Al contrario, nell'esaminare la riserva n. 2 relativa alla perdita di produzione, per la quale il CTU aveva quantificato un risarcimento di € 6,9 milioni, il Collegio ha assunto

che le responsabilità dell'anomalo andamento non erano ascrivibili ad ANAS, e pertanto ha integralmente respinto la riserva.

Le motivazioni della sentenza non sono accettabili, poiché il Collegio – come pure rilevato dai difensori della Società - ha considerato e valutato solo alcuni dei motivi dell'anomalo andamento dei lavori a base della riserva n. 2, e comunque ha assunto una decisione, anche per alcune delle altre riserve, in aperto contrasto con la giurisprudenza dominante.

E, pertanto, d'accordo con i difensori della Società, si è deciso di appellare la sentenza: il ricorso in appello è stato già notificato e depositato (Giudizio RG 3285/2018, Corte d'Appello di Roma, Sezione II), e quale udienza di prima comparizione è stata indicata la data dell'11 ottobre 2018.

Si evidenzia che la citata sentenza non costituirà un precedente per il giudizio R.G. 65886/17: infatti l'anomalo andamento a base di alcune delle riserve oggetto di tale giudizio è stato causato da circostanze del tutto diverse di quelle a base della citata sentenza, e le altre riserve sono basate su tematiche diverse da quelle del giudizio come sopra conclusi.

Oltre a ciò:

- a) la Società ha iscritto ulteriori riserve dalla n. 65 alla n. 76, per il petitum complessivo di €. 2.597.000 circa, che non fanno parte del secondo giudizio (R.G. 65886/17) perché non trattate nella procedura ex art. 240;
- b) nel periodo successivo a quello assunto a riferimento dell'atto di citazione per il secondo giudizio (R.G. 65886/17) sono maturati ed iscritti ulteriori importi per le riserve dalla n. 28 alla n. 64 oggetto di tale giudizio, per un petitum aggiuntivo di circa 22,6 €/milioni. E pertanto nel corso del giudizio la società chiederà di aggiornare le sue richieste con il detto importo.

Per la corretta valutazione delle riserve oggetto del secondo giudizio si precisa inoltre che l'importo e la relativa percentuale di riconoscimento accertati dal CTU nella citata procedura di ATP non sono probanti ed applicabili per la valutazione delle successive riserve: infatti, a parte ogni altra valutazione (le riserve oggetto della CTU e del primo giudizio, come accennato, sono state iscritte dal RTI cui la Società è subentrata, e non dalla Società), le riserve oggetto del secondo giudizio sono basate principalmente su fatti e situazioni diversi da quelli del primo giudizio.

Viadotto Ritiro – Autostrada A20 Messina - Palermo

Committente: Consorzio per le Autostrade Siciliane Spa

Descrizione: Progettazione esecutiva e lavori di adeguamento statico del Viadotto Ritiro dell'A20 ME-PA

Importo contrattuale: €. 43.522.943

Impresa esecutrice: Toto Spa

Quota di partecipazione: 100%

La produzione del 2017 è stata di circa 4,8 €/milioni; la percentuale di avanzamento complessivo dei lavori è del 18,8% circa.

L'appalto consiste nell'intervento di adeguamento statico e miglioramento sismico del "Viadotto Ritiro" dell'autostrada A20 Messina – Palermo con previsione di rinforzo delle pile, delle fondazioni e la sostituzione degli impalcati con tipologia e schemi strutturali di nuova concezione, misti acciaio/calcestruzzo a travata continua.

Il progetto esecutivo è stato approvato con provvedimento del 27 aprile 2016 ed i lavori consegnati il giorno 29 aprile 2016.

Nel corso dei primi 6 mesi del 2017 sono essenzialmente continuate le attività di avvio della commessa e di consolidamento delle fondazioni del viadotto.

A partire dalla fine di luglio, a seguito della disponibilità delle rampe dell'ultimo svicolo Giostra (oggetto di separato appalto) è stato possibile effettuare la deviazione del traffico autostradale che ha consentito la rimozione e la ricostruzione dell'impalcato (allestimento attrezzatura di svico, rimozione pavimentazione bituminosa dell'impalcato etc.).

A seguito della emissione da parte del Committente delle ordinanze necessarie al condizionamento del traffico sulla viabilità interferente, nel mese di luglio del 2018 è stato possibile avviare le attività di svico dell'impalcato della carreggiata destra del Viadotto.

Polonia - Realizzazione di 16 km della superstrada S5 Poznan – Breslavia

Committente: GDDKiA Generalna Dyrekcja Dróg Krajowych i Autostrad

Descrizione: Realizzazione di 16 km della superstrada S5 Poznan - Breslavia

Importo contrattuale: € 99.832.630

Impresa esecutrice: Toto Spa

Quota di partecipazione: 100%

La produzione nel 2017 è stata di circa 36,2 €/milioni; la percentuale di avanzamento dei lavori è pari al 74,1%.

Il Contratto tra la Toto SpA Costruzioni Generali e il Cliente GDDKiA (Società Generale per le Strade e Autostrade Polonia) è stato sottoscritto in data 30 luglio 2015 e la consegna delle aree è avvenuta in data 21 agosto 2015; i tempi contrattuali decorrono dalla data di firma del Contratto; la data contrattuale di ultimazione dei lavori, inizialmente prevista per il 30 novembre 2017, verrà presumibilmente prorogata alla fine del 2018.

Scopo del lavoro è la realizzazione di un tratto di superstrada a doppia carreggiata e tre corsie per senso di marcia, per una estesa complessiva di circa 16 km. Il progetto prevede lavori di movimento terra per complessivi 2.500.000 mc, la realizzazione di 17 opere d'arte quali viadotti, sovrappassi e sottopassi stradali e naturalistici, impianti di illuminazione stradale, oltre ad opere di presidio ambientale, opere a verde, passerelle pedonali ed aree di servizio.

Nel corso dell'esercizio, sono stati completati l'85% dei rilevati e circa il 90% delle pavimentazioni bianche con la stesa del misto cementato e dello stabilizzato. Sulla prima e la seconda sezione del lotto, tra il chilometro 1+605 al chilometro 11+609 sono stati realizzati 167,572 mq di asfalto (97.783 mq di base, 69 789 mq di binder) sull'asse principale e 38,252 mq sulle strade secondarie.

In parallelo alle attività di movimento terra e alle pavimentazioni, sono continuate le lavorazioni sul drenaggio del corpo stradale e la realizzazione delle vasche di raccolta delle acque meteoriche.

Alla data del 31 dicembre 2017 risultano completate al 100% tutte le interferenze impiantistiche in essere, sono in corso le attività per l'illuminazione degli svincoli e delle 17 opere.

Per quanto riguarda le opere d'arte, risultano completati 15 viadotti/cavalcavia su 17. Per le opere le cui strutture sono ultimate, manca l'installazione delle barriere di sicurezza, l'impermeabilizzazione e l'asfalto delle solette d'impalcato.

Per quanto riguarda i restanti due viadotti:

sul viadotto MS-6 è stata completata la posa dell'armatura sia della carreggiata sinistra che di quella destra;

sul viadotto MS7, è stata completata l'installazione dell'armatura dell'impalcato della carreggiata sinistra ed è in corso quella della carreggiata destra.

Alla data della seguente relazione risultano notificate al Cliente n. 50 riserve per un importo complessivo di oltre 7 €/milioni; inoltre, nel corso del primo semestre 2017, è stato siglato con il cliente un Annex contrattuale per maggiori oneri riguardanti lo smaltimento di rifiuti non previsti nel contratto originario.

A24 / A25 – MISU Messa in Sicurezza Urgente

Committente: SdP SpA

Descrizione: interventi diffusi per la prevenzione della scalinatura degli impalcati dei Viadotti delle Autostrade A24 Roma-Teramo ed A25 Torano-Pescara

Importo contrattuale: € 153.958.396

Impresa esecutrice: Toto Spa

Quota di partecipazione: 100%

La produzione nel 2017 è stata di circa 94,3 €/milioni; la percentuale di avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2017 è pari al 61,2%.

Il contratto concerne gli interventi da mettere in atto sulla quasi totalità dei viadotti delle due tratte autostradali denominate A24 ed A25; in particolare, si tratta di risanare n. 2.313 pulvini previa scarifica e posa di betoncini ad alta resistenza e successivamente di porre in opera, sulla superficie del pulvino così ripristinata, particolari appoggi ausiliari che, in caso di perdita degli appoggi esistenti conseguente ad un evento sismico significativo, impediscano l'abbassamento della travata. Tale abbassamento determinerebbe infatti grave pericolo per la sicurezza della viabilità ed impedirebbe il transito dei mezzi di soccorso che devono raggiungere le aree del cratere sismico.

L'intervento previsto soddisfa i seguenti criteri:

- le nuove strutture sono da considerarsi come opere provvisoriale;
- i nuovi appoggi, in condizioni ordinarie e di esercizio, sono staccati di 2-5 mm dall'intradosso impalcato e non trasmettono lacuna sollecitazione aggiuntiva alle sottostrutture;
- nel caso in cui si verifici la perdita di uno o più appoggi, le azioni trasmesse alla sottostruttura dai nuovi appoggi non modificano quelle utilizzate nel dimensionamento originario dei viadotti;
- a seguito dell'evento sismico che ha determinato la perdita dell'appoggio, l'opera interessata sarà momentaneamente percorribile solo da mezzi di soccorso e sottoposta a controlli e monitoraggi e successivamente si procederà alla sostituzione degli appoggi rotti dal sisma per poi ripristinare il traffico originario.

Mantova – Ristrutturazione del ponte sul fiume Po nei Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po

Committente: Provincia di Mantova

Descrizione: Progettazione esecutiva e lavori di ristrutturazione del ponte sul fiume Po nei comuni di Bagnolo San Vito (MN) e San Benedetto Po (MN)

Importo contrattuale: € 25.204.545

Impresa esecutrice: RTI - Toto Spa (Capogruppo), Vezzola Spa

Quota di partecipazione: 77,73%

Importo contrattuale di competenza: € 19.591.492

La produzione circa 1,6 €/milioni; la percentuale di avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2017 è pari al 6,2%.

Il Contratto tra l'RTI ed il Cliente, l'Amministrazione Provinciale di Mantova, è stato sottoscritto in data 19 dicembre 2016 ed in data 23 dicembre 2016 è intervenuta la consegna, da parte del RUP, delle attività di progettazione esecutiva, puntualmente completata dalla Società nel termine dei 60 giorni contrattualmente previsti.

In data 28 aprile 2017 è avvenuta la consegna dei lavori della durata di 21 mesi solari consecutivi.

Nel frattempo, l'Amministrazione provinciale ha assegnato all'RTI le attività di bonifica da ordigni bellici delle aree di cantiere. Tale attività, non prevista nel contratto originario, del valore aggiuntivo di € 431.528,78, doveva avere una durata stimata originariamente in 3

mesi solari. Per causa indipendenti dall'impresa, le attività di B.o.B. sono durate più dei tre mesi previsti nel Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi sottoscritto in data 26 aprile 2017 e sono state ultimate nel mese di agosto 2017.

I Collaudi da parte del Genio Militare per le attività di bonifica bellica su terra ed in acqua sono stati ricevuti nel mese di ottobre 2017, per cui in data 30 ottobre 2017 il Direttore dei Lavori ha provveduto con O.d.S. a dare l'avvio dei lavori contrattuali determinando una nuova data prevista per l'ultimazione dei lavori nel 28 luglio 2019.

I lavori prevedono la realizzazione di un nuovo ponte di attraversamento del fiume Po in corrispondenza della vecchia "S.S. 413 Romana". E' prevista la realizzazione di un ponte in acciaio *corten* della tipologia ad arco con impalcato sospeso; il ponte sarà composto di due archi di luce, rispettivamente di 150 m. e 180 m. La larghezza dell'impalcato permetterà di ottenere due corsie di larghezza 4,00 m., una per senso di marcia, due di emergenza, oltre a due corsie di 4,50 m. destinate a pista ciclopedonale.

Le attività di costruzione sono partite con l'approntamento dei piazzali di montaggio degli impalcati metallici componenti il nuovo ponte e da gennaio 2018 è stata avviata l'esecuzione delle sottofondazioni (palificate) delle spalle e delle pile del nuovo ponte. Si prevede, nel corso dell'estate 2018, l'avvio del montaggio in cantiere delle nuove strutture metalliche componenti il ponte.

COMMESSE ACQUISITE IN FASE DI CANTIERIZZAZIONE

L'Aquila - S.S. n. 260 "Picente" - Dorsale Amatrice_Montereale_L'Aquila – Lotto IV dallo svincolo di Marana allo svincolo di Cavallari

Committente: ANAS SpA

Descrizione: adeguamento alla sezione C2 del D.M. 05/11/2001

Importo contrattuale: € 41.942.476

Impresa esecutrice: Toto Spa

Quota di partecipazione: 100%

In data 5 aprile 2017 è stato firmato il contratto e in data 20 aprile 2017 ANAS, con Ordine di Servizio n. 1, ha consegnato le prestazioni relative alle attività di progettazione.

Il progetto Esecutivo è stato consegnato in data 11 agosto 2017 entro il termine stabilito contrattualmente.

L'ANAS in data 23 ottobre ha trasmesso la propria istruttoria inviando una nota contenente le prescrizioni cui la Società doveva ottemperare. A partire dal mese di marzo 2018 e successivamente nei mesi di maggio e giugno, la Società ha presentato alla Committente gli aggiornamenti richiesti del progetto esecutivo ed in data 6 luglio è stato redatto il verbale di validazione dello stesso. Si stima che i lavori possano essere consegnati e quindi prendere avvio nel prossimo mese di settembre.

L'appalto è parte del progetto generale relativo all'itinerario "Rieti-Amatrice-L'Aquila-Navelli", inserito nel primo programma delle infrastrutture strategiche della Legge Obiettivo e contenuto nell'Intesa Generale Quadro del 20 dicembre 2002.

Il progetto definitivo sviluppa l'adeguamento stradale della SS 260 "Picente" lotto IV dallo svincolo di Marana allo svincolo Cavallari, ad una sezione stradale tipo C2 come indicato nel D.M. 05/11/2001 comprendendo tratti di adeguamento in sede e tratti in variante.

La principale finalità perseguita dal progetto è quella di migliorare l'inserimento del collegamento viario nel sistema integrato di collegamenti regionali e nazionali restituendo maggiore funzionalità ed affidabilità a tale direttrice viaria

Repubblica Ceca – Ammodernamento Autostrada D1 lotti 12 e 13, direttrice Praga - Brno

Committente: RSD Ředitelství Silnic Dálnic (Ente Nazionale delle Strade)

Descrizione: adeguamento autostrada D1 alla categoria D28
Importo contrattuale: € 64.701.702
Impresa esecutrice: JV - Toto Spa (Leader), Geosan Group, SMS
Quota di partecipazione: 40%
Importo contrattuale di competenza: € 25.880.681

In data 21 aprile 2017 l'ente appaltante ha comunicato alla JV di cui la Toto è Leader, l'aggiudicazione della gara ed in data 8 agosto 2017 ha firmato il contratto per l'esecuzione dei lavori.

In data 21.12.2017 la Committente, che aveva dovuto far fronte all'obiezione degli ambientalisti, ha confermato la licenza edilizia già rilasciata il 16.11.2016.

I lavori hanno avuto ufficialmente inizio il 31.01.2018 con effettivo avvio il 15.03.2018 a seguito del fermo invernale. Il termine dei lavori è previsto per giugno 2020.

Il lavoro include la demolizione ed il rifacimento della pavimentazione in calcestruzzo incluso lo strato di misto cemento sottostante. Tale rifacimento prevede: l'adeguamento dell'autostrada alla categoria D28 (larghezza totale 28 m); la demolizione e la ricostruzione di due sovrappassi e due ponti di linea; la realizzazione di un tunnel artificiale atto a garantire l'attraversamento dell'autostrada da parte della fauna selvatica; il rifacimento di tutte le opere idrauliche e dei sotto servizi.

Radimero – Terzo Valico dei Giovi Lotto Valico (RADIMERO)

Committente: COCIV
Descrizione: Realizzazione delle opere civili di linea ed opere connesse da pk 19+700 a pk 27+455 nell'ambito dei lavori di realizzazione della tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi Lotto Valico (RADIMERO)
Importo contrattuale: € 189.258.498
Impresa esecutrice: RTI - Toto Spa (Capogruppo 58%) e Seli Overseas Spa (42%)
Quota di partecipazione: 58%
Importo contrattuale di competenza: € 109.769.929

Il contratto è stato firmato in data 30 gennaio 2018; la consegna dei lavori è avvenuta lo scorso 11 aprile.

Con delibera CIPE n.84/2010 è stata autorizzata la realizzazione della tratta AV/AC terzo valico dei Giovi in 6 lotti costruttivi con utilizzo delle procedure di cui all'art. 2, comma 232, della L. 191/2009.

Le opere del progetto generale si inquadrano nell'ambito della Tratta AV/AC "Terzo valico dei Giovi", che collegherà il nodo ferroviario di Genova nell'area del bivio Fegino con lo scalo ferroviario di Totona.

Le opere principali della Tratta riguardano le Gallerie di interconnessione di Voltri, la Galleria Campasso, la Galleria di Valico, la Galleria Serravalle e la Galleria artificiale Pozzolo; il Collegamento fra linea AC/AV e linea ferroviaria verso Torino.

I lavori compresi nel lotto denominato "LOTTO VALICO (RADIMERO)" riguardano le opere civili di linea e relative opere connesse comprese fra la pk 19+700,00 e la pk 27+455,00 della Tratta AC Milano-Genova – Terzo Valico dei Giovi e vanno ad interessare parzialmente i lotti da 2 a 6.

La tratta oggetto del contratto, facente parte della Galleria di Valico, consta di due canne parallele a singolo binario collegate da by-pass ad interasse di 500 m di gallerie, per una lunghezza totale, considerando la somma dei due binari, di circa 12.375 metri.

Le tratte di galleria saranno realizzate con scavo meccanizzato con TBM EPB.

Sviluppo dell'attività

La Società possiede l'Attestazione di Qualificazione all'Esecuzione di Lavori Pubblici (SOA), rilasciata dalla società SOA Group SpA, per diverse categorie di lavori e per importi illimitati; il Certificato, rilasciato in data 6 ottobre 2016 dall' Organismo preposto, è valido

fino al 5 ottobre 2021 e comprende 22 categorie di opere di cui 9 generali (4 per importo illimitato) e 13 specialistiche (3 per importo illimitato).

Inoltre, la Società possiede l'Attestazione di Qualificazione quale Contraente Generale nella classifica "I"; l'attestazione, rinnovata in data 12/03/2018 con validità fino al 11 marzo 2021, consentirà di partecipare autonomamente a gare d'appalto per importi fino a 350 milioni di Euro.

Le attività di sviluppo del business riguarderanno sia l'Italia che l'estero attraverso la partecipazione a gare d'appalto.

In relazione al mercato estero, si procederà con una attenta selezione dei mercati e dei progetti adottando una altrettanto attenta politica di alleanze commerciali al fine di ridurre i rischi operativi e di ingresso nei nuovi mercati target; saranno inoltre intensificate le partecipazioni a gara in Polonia e Repubblica Ceca, dove la Società è già presente con le proprie branch.

Dal punto di vista delle operations, la Società procederà con lo start up delle commesse acquisite, dando impulso alle attività di progettazione e di mobilitazione di cantiere, mentre le commesse in corso proseguiranno le loro attività secondo quanto previsto nei rispettivi budget.

Si segnala che, alla data di redazione della presente relazione, la Società è in attesa di conoscere l'esito delle seguenti gare estere:

Romania – Ministero dei Trasporti:

- *Proiectare si executie Drum Expres Craiova –Pitesti, Tronsonul 2, Lotul 1; importo lavori circa 144 €/mln;*
- *Proiectare si executie Drum Expres Craiova –Pitesti, Tronsonul 2, Lotul 2; importo lavori circa 173 €/mln;*
- *Proiectare si executie Drum Expres Craiova –Pitesti, Tronsonul 3; importo lavori circa 195 €/mln;*
- *Proiectare si executie Drum Expres Craiova –Pitesti, Tronsonul 4; importo lavori circa 196 €/mln;*
- *Proiectare si executie Autostrada Sibiu – Pitesti, Sectiunea 1 Sibiu - Boita; importo lavori circa 165 €/mln;*
- *Proiectare si executie Autostrada Sibiu – Pitesti, Sectiunea 5 Curtea de Arges-Pitesti; importo lavori circa 394 €/mln.*

Georgia – SALIGL:

- *Nenskra Dam – 4 lots; importo lavori circa 200 € milioni.*

Inoltre, la Società è stata qualificata per partecipare alle seguenti gare estere:

Polonia – GDDKiA:

- *Design and Build - S6 Expressway Słupsk Gdańsk Tricity RR 2 LOTS;*
- *Design and Build - S6 Expressway Słupsk-Lebork 3 LOTS;*
- *Design and Build - S6 Expressway Koszalin - Lebork 3 LOTS;*

Repubblica Ceca – Ředitelství silnic a dálnic ČR:

- *D1 0136 Říkovice – Přerov; importo lavori circa 305 €/mln.*

Libano – Council for Development and reconstruction (CDR)

- *Construction of Tripoli Eastern Ring Road;*
- *Prequalification document for procurement of widening of the A1 Highway between Nahr El-Kalb and Tabarja.*

Bosnia Erzegovina – Public Company “Autoceste Federacije Bosne I Hercegovine”:

- o *Construction of motorway on corridor vc, section poprikuše-zenica north (donja gračanica), subsection Ponirak-Vraca . JPAC 851-B83.*

Inoltre, alla data di redazione della presente relazione, la ns. Società è in attesa di conoscere l'esito della seguente gara in Italia per la quale ha presentato offerta:

COCIV: *Realizzazione delle opere civili e di linea e relative opere da pk 7+914,00 a pk 12+673,50 della tratta AV/AC terzo valico dei Giovi – Lotto interconnessione di Voltri e completamento Polcevera. Importo lavori circa 345 €/milioni;*

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

Qualità – Sicurezza – Ambiente

Nel 2017 la Toto SpA ha perseguito con determinazione gli obiettivi di consolidamento e continuo miglioramento del Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza che, dal 2010, è certificato dal TÜV Rheinland Group, il più grande ed autorevole organismo di certificazione del mondo, facendo lo switch alle nuove Norme ISO entrate in vigore a settembre 2015, cioè alla Norma ISO 9001:2015 ed alla Norma ISO 14001:2015 e mantenendo la conformità allo standard internazionale di riferimento, BS OHSAS 18001:2007.

Nel novembre 2017, il TÜV Rheinland Group ha condotto, presso la sede e vari cantieri dell'impresa, l'Audit periodico di Rinnovo della Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità e dell'Ambiente e della Sicurezza agli standard di riferimento con rilascio e conferma di validità delle certificazioni.

Il Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza della Società è, pertanto, costituito da tutti i processi connessi e correlati al core business dell'impresa e ricadenti nel seguente campo di applicazione: *“Progettazione e costruzione di infrastrutture ed opere di ingegneria civile, quali gallerie, viadotti, ponti, autostrade, strade, edifici civili e industriali, impianti di produzione di energia e relative opere complementari e specializzate quali opere strutturali speciali, barriere e protezioni stradali”.*

Il continuo miglioramento del Sistema di Gestione Integrato ed il mantenimento delle relative Certificazioni sono il risultato del costante impegno che la Società realizza nel conseguire la soddisfazione del cliente e la qualità delle opere, la salvaguardia dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e la prevenzione degli incidenti, degli infortuni e delle malattie professionali, il rispetto della legislazione vigente e degli altri requisiti sottoscritti dall'impresa, l'impiego delle best practices di settore e la ricerca dell'innovazione tecnologica, il miglioramento continuo delle prestazioni e del sistema di gestione aziendale.

Relativamente ai temi di igiene, salute e sicurezza, si segnala l'attuazione di un piano di formazione finanziato Fondo Impresa che, mediante standard riconosciuti a livello

nazionale, ha consentito nel 2017, e consentirà anche nel 2018, di sviluppare ulteriormente le conoscenze e le competenze necessarie affinché ciascun lavoratore possa rivestire e interpretare efficacemente il ruolo di “agente / portatore di sicurezza”.

Informazioni sulle principali società controllate

ALITEC SpA

La società è proprietaria di un compendio industriale da anni dismesso, di complessivi mq 165.000, sito in Chieti Scalo, con destinazione d'uso artigianale produttiva.

Nel corso del 2015 e a tutt'oggi, la Società ha intrapreso presso i vari Enti interessati, delle attività finalizzate alla rimozione del vincolo posto dal Piano Regolatore ASI al fine di conferire all'area in oggetto la destinazione d'uso residenziale multi funzione.

AMBRA SRL

Società di costruzioni che, costituita nel 2004 di cui la Toto detiene il 98,5% del capitale sociale, ha realizzato un complesso immobiliare situato in Chieti Scalo denominato “Agorà”. L'opera è stata ultimata nei primi mesi del 2009 e complessivamente sono state realizzate n. 197 unità immobiliari.

La società Ambra, con il supporto della divisione RE della controllante, sta provvedendo alla commercializzazione delle unità immobiliari in portafoglio.

TOTO TECH SRL

Società costituita in data 16 novembre 2016 per svolgere l'attività di noleggio di macchinari, mezzi d'opera ed attrezzature nel settore dei lavori edili e del genio civile. In data 22 dicembre 2016 la TOTO SPA ha dato esecuzione ad un'operazione di riorganizzazione conferendo nella Toto Tech il proprio ramo d'Azienda comprendente macchinari impianti, attrezzature e personale dedicato.

La società, effettivamente operativa con il 1° gennaio 2017, è stata costituita con l'intento di gestire con maggiore efficienza ed efficacia le proprie attività industriali anche in un'ottica di diversificazione delle tipologie di impiego rispetto al settore delle costruzioni.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio afferiscono principalmente alle opere c.d. propedeutiche e di accantieramento afferenti alle medesime commesse che caratterizzano le fasi di start up di un progetto.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Vostra Società non possiede e non ha posseduto nel corso dell'esercizio, in via diretta o indiretta, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

La Società è dotata di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR),

costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati della Società.

A riguardo, dal 21 ottobre 2011, la Società si è dotata di un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" (previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 231/01), ispirato alle linee guida di Confindustria, volto a prevenire specifiche fattispecie di reato individuate dal decreto e ad individuare i processi sensibili ai sensi del decreto stesso. Con medesima delibera del CdA, è stato adottato il "Codice Etico" che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti dai collaboratori della Società e delle società da essa controllate, siano essi dipendenti, collaboratori o Amministratori.

Inoltre, nella seduta del 24 marzo 2016, il CdA ha deliberato il nuovo "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" che risulta essere aggiornato rispetto a tutte le tipologie di reato-presupposto attualmente previste dal D.lgs. 231/01.

L'adozione del Modello favorisce il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno e, al contempo, offre agli stakeholder le migliori garanzie di una gestione efficiente e corretta attraverso l'introduzione di procedure utili a gestire eventuali situazioni di rischio.

In particolare, nell'ambito di ciascun processo sensibile, il Modello prevede protocolli di controllo a presidio dei rischi individuati nel Risk Self Assessment. Il «Self Assessment» di TOTO consiste in un'autovalutazione (su base annuale) da parte del Management in merito ai rischi e ai controlli presenti in Azienda; rappresenta la base omogenea di riferimento per tutte le direzioni di assurance aziendali e supporta, mediante un processo strutturato:

- il miglioramento della governance e del sistema di controllo interno;
- il Piano di Audit Annuale.

I soggetti attuatori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio in TOTO sono:

- il CdA e l'Amministratore Delegato (quale amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del SCIGR);
- il Collegio Sindacale e la Società di Revisione Legale dei Conti;
- l'Organismo di Vigilanza e l'Internal Audit.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare continuativamente sull'adeguatezza e il funzionamento del Modello 231, nonché di curarne l'aggiornamento proponendo modifiche e integrazioni. L'OdV di TOTO è nominato dal CdA della Società ed è composto da tre membri esterni esperti e professionisti del settore, dotati dei necessari requisiti di onorabilità, professionalità, autonomia e indipendenza. L'OdV rimane in carica per un triennio e, conformemente a quanto previsto dal proprio regolamento, relaziona periodicamente il CdA circa le attività svolte, le segnalazioni ricevute, gli interventi correttivi e migliorativi del modello organizzativo sulla scorta di quanto svolto e relazionato da parte della Direzione Internal Audit.

La Direzione Internal Audit di TOTO opera per conto dell'Organismo di Vigilanza (quale "braccio operativo"), sulla base di un Piano di Audit Annuale costruito su logiche "Risk Based", approvato dall'AD e dall'OdV. In ottemperanza a tale Piano, effettua le attività di controllo necessarie a supportare la valutazione circa l'idoneità e l'adeguatezza del SCIGR di TOTO da parte dei massimi organi di vigilanza e di controllo dell'Azienda.

Gli interventi di audit garantiscono un adeguato coverage di verifica del SCIGR in termini di processi, rischi, unità della Società (Sede, commesse, filiali, società controllate / collegate, unità organizzative) e vengono svolti con un approccio "integrato" che tiene in debita considerazione, in ordine di priorità:

- le esigenze operative e tecnico – economiche (di business): analisi volte a valutare l'adeguatezza e l'affidabilità dei processi aziendali e delle risorse in rapporto agli obiettivi definiti per le singole strutture organizzative / operative;
- i requisiti normativi interni ed esterni (di compliance): approfondimenti circa l'effettiva attuazione del sistema di controllo per la conformità dei processi alla regolamentazione interna (procedure) e esterna (leggi) sulla base di quanto previsto

dal Modello Organizzativo;

- le peculiarità amministrativo – contabili (di bilancio): test specifici su aspetti amministrativi e contabili. Le verifiche sono svolte sull'adeguatezza dei processi e delle procedure amministrativo - contabili ai fini di supportare le comunicazioni finanziarie.

Periodicamente la Direzione Internal Audit effettua inoltre follow up in merito allo stato delle raccomandazioni formulate sulla base delle criticità emerse in sede di verifica, relazionando sistematicamente sulle attività svolte, l'Amministratore Delegato, l'OdV e il Collegio Sindacale.

L'OdV provvede, per suo conto, ad effettuare ulteriori controlli a campione (oltre alle attività di verifica svolte dall'Internal Audit), su documentazione amministrativa relativa a pagamenti effettuati su conti correnti esteri verificandone la rispondenza rispetto ai relativi contratti e alle fatture a supporto, nonché la corretta registrazione nel Sistema informatico aziendale a seguito dei controlli e delle autorizzazioni rilasciate dagli uffici competenti in osservanza delle procedure vigenti redatte in ossequio ai protocolli previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società.

L'OdV ha provveduto a redigere la propria relazione semestrale relativa alle attività svolte nel primo semestre 2017 e nel secondo semestre 2017, sulla scorta delle Relazioni Semestrali prodotte dal Responsabile Internal Audit.

Sulla base delle risultanze delle attività svolte nel corso dell'esercizio, si ritiene che il sistema di controllo interno sia idoneo rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio da essa assunto.

La TOTO Costruzioni Generali SpA è pertanto in grado di poter asserire che:

- le attività aziendali sono svolte in coerenza con la normativa vigente e cogente. I processi sono gestiti in maniera efficiente e i controlli a presidio dei principali rischi aziendali sono efficaci;
- l'impianto procedurale è coerente con i profili normativi applicabili vigenti e cogenti con particolare riferimento ai profili 231 / Anti corruzione (ed al Codice Etico) ed è aderente alle reali esigenze operative della Società;
- l'organizzazione aziendale è coerente con i principi di governance internazionalmente riconosciuti. Il sistema dei poteri è adeguatamente bilanciato e la segregazione delle funzioni / responsabilità è garantita;
- il Modello Organizzativo 231 è idoneo ed efficace sulla base della sistematica applicazione di specifici protocolli di controllo – di vigilanza;
- i processi amministrativo contabili si svolgono in maniera corretta e trasparente ai fini della redazione del bilancio di esercizio;
- i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, l'Alta Direzione e il Collegio Sindacale sono costanti e strutturati.

Al fine di mantenere l'idoneità del SCIGR rispetto alla "dimensione" aziendale e al contesto normativo interno ed esterno, la TOTO, tramite le proprie Direzioni di "assurance", è costantemente impegnata nell'aggiornamento dei seguenti elementi fondamentali:

- le procedure;
- l'architettura organizzativa;
- i sistemi informatici.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- In data 9 febbraio 2018 è stata costituita, per la esecuzione dei lavori afferenti la commessa appaltata dal COCIV, "Terzo Valico dei Giovi" lotto Valico (RADIMERO), tra la Toto e la Seli Overseas SpA, la Società consortile RADIMERO Scarl. Le quote di partecipazione sono: 58% Toto SpA, 42% Seli Overseas SpA;

- In relazione al contratto sottoscritto tra la Società e la collegata Strada dei Parchi avente ad oggetto l'esecuzione degli "interventi diffusi per la prevenzione della scalinatura degli impalcati dei Viadotti delle Autostrade A24 Roma-Teramo ed A25 Torano-Pescara", il 23 febbraio 2018 la Società, a seguito di perizia di variante che ha recepito alcune rimodulazioni progettuali, ha sottoscritto apposito atto di sottomissione in forza del quale si è impegnata ad eseguire, secondo nuove pattuizioni contrattuali, i variati lavori. In base al suddetto atto è stato rideterminato in circa 139 €/milioni l'importo del contratto, adeguata la durata dello stesso in ragione della riduzione dell'importo e dello scopo del lavoro, negoziato un premio di acceleramento dell'importo complessivo di 6,3 €/milioni, poi effettivamente conseguito in relazione all'anticipata ultimazione dei lavori rispetto al nuovo termine concordato del 16 settembre 2018.

Tale contratto si riferisce ad un primo lotto di lavori facente parte di un programma di interventi (denominato MISU) varato dalla Strada dei Parchi per la messa in sicurezza urgente delle due autostrade gestite in concessione, presentato dalla Concessionaria al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Per tale pacchetto di lavori, del valore di circa 250 milioni di euro, lo Stato, con l'art. 52-quinquies del decreto legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito in Legge 21 giugno 2017 n. 96 ha stanziato un contributo a fondo perduto di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025 a favore di Strada dei Parchi SpA attingendo alle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) – programmazione 2014-2020.

Dato che le tempistiche di ottenimento dei contributi, a partire dal 2021, non erano compatibili con l'urgenza dei lavori da effettuare immediatamente ed in considerazione delle difficoltà di accesso al credito per via dei vincoli contrattuali già esistenti, la Concessionaria ha richiesto da subito almeno quanto necessario per finanziare l'ultimazione del primo intervento urgente già affidato, ottenendo nel gennaio 2018 circa 58 milioni di euro dei 250 milioni stanziati e residuando pertanto ancora 192 milioni di euro necessari per il completamento degli interventi urgenti.

Dato che il ritardo nell'ottenimento delle risorse finanziarie costringerebbe la Concessionaria ad interrompere i lavori di messa in sicurezza nell'interesse pubblico e a salvaguardia della pubblica incolumità nonché alle esigenze di protezione civile, la Giunta regionale dell'Abruzzo in data 9 luglio 2019 con Delibera nr. 499 ha "stabilito di consentire, temporaneamente, al MIT, l'utilizzo dei fondi FSC disponibili, stanziati in favore della Regione Abruzzo al solo fine di consentire il completamento di quegli interventi strettamente connessi al completamento dei lavori di messa in sicurezza per il superamento dei pericoli della percorrenza delle Autostrade A24 e A25."

Si segnala che con lettera del 18 giugno 2018, Strada dei Parchi ha comunicato a Toto Costruzioni che non appena sarà ultimato l'iter amministrativo di approvazione dei progetti di adeguamento sismico e per la Messa in Sicurezza Urgente di A 24 ed A 25, provvederà alla contrattualizzazione di circa 170 €/milioni di nuovi contratti, ed al pagamento delle relative anticipazioni contrattuali per l'importo di circa 34 milioni di Euro.

Si stima che l'iter di approvazione sarà breve in considerazione del fatto che, alla data di redazione della presente relazione, tutte le autorizzazioni in linea tecnica dei progetti sono state conseguite.

I sopra indicati eventi, unitamente alla ridefinizione della gestione della liquidità e delle scadenze in coerenza con il nuovo piano industriale e finanziario 2018-22 approvato dal Consiglio di Amministrazione, consentiranno un miglioramento della situazione finanziaria già a partire dal secondo semestre.

- In riferimento alla commessa dell'Aquila, a partire dal mese di marzo 2018 e successivamente nei mesi di maggio e giugno, la Società ha presentato alla Committente gli ulteriori aggiornamenti del progetto esecutivo ed in data 6 luglio è stato redatto il verbale di validazione dello stesso. Si stima che i lavori possano essere consegnati e quindi prendere avvio nel prossimo mese di settembre.
- Come già riportato in sede di commento specifico alla commessa di La Spezia, con atto notificato l'8 giugno 2018 la Società (patrocinata dai Prof.ri Avv.ti Arturo Cancrini e Fabrizio Criscuolo) ha citato in giudizio ANAS dinanzi al Tribunale di Roma (Sezione Specializzata

per le Imprese) perché venga pronunciata la risoluzione del contratto per grave inadempimento della medesima ANAS, chiedendo inoltre la condanna di questa ad un risarcimento danni di circa 47,5 €/milioni.

Nell'atto di citazione è stato indicato per la 1^a udienza il giorno 5 novembre 2018.

- Si segnala che in data 11 luglio 2018 si è conclusa l'attività di verifica fiscale dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Aquila, iniziata in data 11 giugno 2018, relativamente al periodo di imposta 2015.
L'attività si è conclusa con la redazione di un PVC finale contenente un unico rilievo relativo al recupero a tassazione delle quote di ammortamento calcolate nel 2015, per complessivi Euro 1.926.837, della Fresa TBM "MARTINA" in quanto non utilizzata nel medesimo periodo di imposta.
La società, già nel PVC finale ha formalmente contestato il rilievo mosso, ritenendo palese ed incontestata la strumentalità del bene in relazione all'attività dell'impresa e pertanto corretta la deduzione delle quote di ammortamento nel periodo d'imposta 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il completamento del piano di interventi MISU consentirà nei prossimi mesi lo sviluppo di una produzione sostenuta oltre che caratterizzata da una redditività tale da consentire già a partire dal secondo semestre, flussi finanziari tali da ristabilire un più corretto equilibrio del capitale circolante della Società

Più in generale, agli interventi MISU seguirà un programma di investimenti ben più ampio in corso di definizione tra la Strada dei Parchi S.p.A. ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: come noto infatti la Concessionaria, sulla base di quanto stabilito dall'art.1, comma 183 della legge 228/2012, deve effettuare una serie di interventi di rilevante importo stabilito in 3 miliardi di euro, per adeguare le Autostrade A24 ed A25 alla normativa antisismica ed alla normativa in materia di impatto ambientale, e per il recepimento della nuova normativa per gli impianti in gallerie: tali interventi saranno introdotti nel nuovo piano economico finanziario della Società per cui sono attualmente in corso di definizione le interlocuzioni con il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Anche per il 2018, in virtù della buona consistenza del portafoglio lavori, la Società potrà adeguatamente selezionare le iniziative a cui partecipare, privilegiando quelle a maggior valore aggiunto e dal contenuto tecnologico più avanzato.

L'obiettivo in termini commerciali è di acquisire, nel corso dell'anno, nuovi ordini con volumi almeno pari ai ricavi realizzati negli ultimi esercizi.

La società concentrerà i propri sforzi commerciali tanto sul mercato domestico, che resta ancora oggi il mercato di riferimento, quanto sui mercati esteri d'interesse, in particolare Est e Nord Europa.

Si ritiene che anche per il 2018 la redditività delle commesse possa confermarsi in linea con il trend storico della Società, ed in linea con il benchmark di settore per players comparabili.

Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie

Rischio di liquidità – variazione flussi finanziari

La Società pone particolare attenzione nella gestione delle risorse generate o assorbite dalle attività operative e/o di investimento ed alle caratteristiche del debito in termini di scadenza e di rinnovo al fine di garantire un'efficace gestione del cash flow.

Sono state peraltro accelerate le politiche ed i processi volti a ottimizzare le dinamiche delle risorse finanziarie, la sincronizzazione dei flussi di tesoreria, con l'obiettivo di gestire e mitigare il rischio di liquidità.

In particolare si fa riferimento a:

- monitoraggio del livello di liquidità disponibile
- ottimizzazione delle linee di credito;
- monitoraggio della liquidità prospettica.

Su questo fronte, la volontà della Società è quella di addivenire, in linea con gli obiettivi del piano industriale 2018-2022, ad una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, riducendo al minimo il relativo costo opportunità.

Tali obiettivi di efficienza e efficacia della struttura finanziaria vengono perseguiti, come previsto nel piano industriale 2018-2022, attraverso:

- la esecuzione dei lavori in house per SDP. Il Business Plan della Società vede, nell'arco di piano 2018 – 2022, un forte incremento dei volumi di ricavi da attività in house, ciò consentirà oltre che stabilizzare i flussi e la redditività prospettica della Società anche di impattare positivamente sul circolante della stessa e sulla dinamica delle fonti ed impieghi di capitale/risorse. Conseguentemente effetti positivi si rifletteranno sulla liquidità aziendale anche grazie alle anticipazioni contrattuali;
- un'operazione di nuova finanza dalla Capogruppo che andrà a supportare importanti investimenti nei settori strategici del Gruppo (quali ad es. Concessioni e Costruzioni) contribuendo a ribilanciare il rapporto fonti/impieghi della Società;
- gestione del contenzioso con i clienti ed incasso nell'arco di piano delle riserve iscritte nel bilancio della Società.

La società prevede inoltre di valorizzare asset non strategici quali le ex aree industriali di Bari e Cremona, nonché contenere le posizioni creditorie nei confronti delle società del gruppo.

Alla luce di quanto illustrato ed in considerazione soprattutto delle attività poste in essere nel breve periodo a supporto della concessionaria SDP, il Management della Società ritiene di avere accesso ad una sufficiente gamma di fonti di finanziamento e di alternative finanziarie perseguibili tali da soddisfare le prevedibili necessità finanziarie che permetteranno di garantire le risorse a copertura degli impegni a breve ed al rimborso del debito a medio-lungo termine.

Rischio di cambio

La Toto SpA, operando prevalentemente in un contesto nazionale, non ha ritenuto necessario adottare politiche di copertura dai rischi derivanti dalla oscillazione del corso dei cambi.

Anche la valuta delle fonti esterne di finanziamento, reperite per il sostegno e lo sviluppo delle proprie attività industriali, risulta essere quella nazionale.

Strumenti finanziari derivati

La società ha in essere due contratti di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse in riferimento ad una quota del suo indebitamento bancario.

Ulteriori informazioni al riguardo, vengono fornite nella nota integrativa.

Rischio di credito

La tipologia dei clienti della società è riconducibile a società con elevato merito creditizio, Enti governativi e pubblici, per loro natura solvibili, o società appartenenti al Gruppo.

Pertanto, il rischio di credito, rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni da parte dei propri committenti, è da considerarsi poco significativo.

Rischio di prezzo

La società ricorre ad un ampio parco fornitori che consente di ottenere le migliori condizioni di mercato per la fornitura di beni e servizi, pertanto tale rischio è da considerarsi non significativo.

Garanzie e fidejussioni

Per quanto concerne le garanzie e le fidejussioni si rimanda a quanto indicato in nota integrativa nel paragrafo relativo ai conti d'ordine.

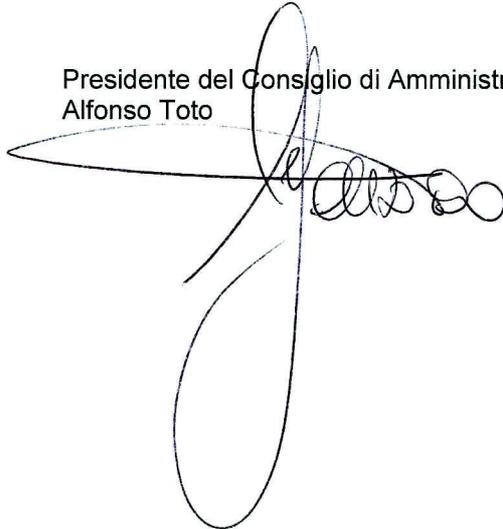
Destinazione del risultato d'esercizio

Signori azionisti:

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo a:

- discutere e approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il Bilancio al 31 dicembre 2017 dal quale risulta un utile di Euro 1.817.386;
- destinare il 5%, pari ad Euro 90.869 dell'utile dell'esercizio 2017 alla riserva legale;
- rinviare a futuri esercizi Euro 1.726.517 dell'utile dell'esercizio 2017.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alfonso Toto

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alfonso Toto', is written over the printed name. The signature is highly cursive and includes a large loop at the bottom.



Bilancio 2017
Stato Patrimoniale, Conto Economico

TOTO SPA COSTRUZIONI GENERALI

Società soggetta a direzione e coordinamento di TOTO HOLDING S.P.A. Società unipersonale

Sede in VIALE ABRUZZO 410 - 66100 CHIETI (CH) Capitale sociale Euro 50.000.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2017

Stato patrimoniale attivo

31/12/2017

31/12/2016

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		204.464
2) Costi di sviluppo	16.867	33.730
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	114.202	25.425
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.965	48.423
5) Avviamento	1.385.285	2.770.570
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	8.013	10.234
	<u>1.569.332</u>	<u>3.092.846</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	7.039.993	7.034.283
2) Impianti e macchinario	10.303	
3) Attrezzature industriali e commerciali	33.574	
4) Altri beni	654.895	683.506
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	704.360	1.187.210
	<u>8.443.125</u>	<u>8.904.999</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	66.248.914	66.243.077
b) imprese collegate	4.897.113	4.048.813
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.224.566	8.224.566
d bis) altre imprese	5.006	5.006
	<u>79.375.599</u>	<u>78.521.462</u>
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	6.831.619	6.554.350
- oltre l'esercizio		
	<u>6.831.619</u>	<u>6.554.350</u>
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	5.131.697	6.568.897
- oltre l'esercizio		
	<u>5.131.697</u>	<u>6.568.897</u>
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	31.786.226	12.705.008
- oltre l'esercizio		

		31.786.226	12.705.008
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	9.168.195		9.009.822
- oltre l'esercizio			
		9.168.195	9.009.822
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio	1.135.226		1.738.542
- oltre l'esercizio			
		1.135.226	1.738.542
3) Altri titoli		54.052.963	36.576.619
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		133.428.562	115.098.081
Totale immobilizzazioni		143.441.019	127.095.926
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		15.795.482	10.559.251
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione		98.411.912	89.557.003
4) Prodotti finiti e merci		50.249.749	49.766.900
5) Acconti		1.736.631	1.096.425
		166.193.774	150.979.579
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	10.941.776		19.454.697
- oltre l'esercizio			
		10.941.776	19.454.697
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio	7.149.545		2.303.475
- oltre l'esercizio			
		7.149.545	2.303.475
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio	404.704		1.006.141
- oltre l'esercizio			
		404.704	1.006.141
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	1.053.370		4.211.898
- oltre l'esercizio			
		1.053.370	4.211.898
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	38.035.957		15.070.283
- oltre l'esercizio			
		38.035.957	15.070.283
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	1.498.322		2.099.644
- oltre l'esercizio			
		1.498.322	2.099.644
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	1.500.490		1.128.404
- oltre l'esercizio			
		1.500.490	1.128.404
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	4.067.829		4.573.075
- oltre l'esercizio			

	4.067.829	4.573.075
	64.651.993	49.847.617
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli	811.775	1.024.783
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	811.775	1.024.783
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	964.676	3.735.774
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	16.876	17.011
	981.552	3.752.785
Totale attivo circolante	232.639.094	205.604.764
D) Ratei e risconti	5.613.569	6.331.101

Totale attivo	381.693.682	339.031.791
----------------------	--------------------	--------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	50.000.000	50.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.699.616	20.699.616
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	1.244.905	837.442
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	5.365.051	5.365.051
Riserva per conversione EURO	(487.479)	
	4.877.572	5.365.051
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(138.473)	(285.781)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	7.741.795	
IX. Utile d'esercizio	1.817.386	8.149.258
Totale patrimonio netto	86.242.801	84.765.586
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	240.000	120.000

2) Fondi per imposte, anche differite		36.194
3) Strumenti finanziari derivati passivi	182.202	376.028
4) Altri	2.649.203	3.715.052
Totale fondi per rischi e oneri	3.071.405	4.247.274
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	591.645	812.735

D) Debiti

1) Obbligazioni

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

2) Obbligazioni convertibili

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

3) Verso soci per finanziamenti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

4) Verso banche

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

55.723.459

65.172.029

32.495.938

28.107.562

88.219.397

93.279.591

5) Verso altri finanziatori

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

6) Acconti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

29.326.166

14.537.347

4.175.649

3.503.517

33.501.815

18.040.864

7) Verso fornitori

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

77.302.388

62.002.351

77.302.388

62.002.351

8) Rappresentati da titoli di credito

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

9) Verso imprese controllate

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

1.489.182

60.488

1.489.182

60.488

10) Verso imprese collegate

- entro l'esercizio

657.022

148.549

- oltre l'esercizio		657.022	148.549
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	3.286.525		1.834.190
- oltre l'esercizio			
		3.286.525	1.834.190
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	8.856.499		4.884.224
- oltre l'esercizio			
		8.856.499	4.884.224
12) Tributari			
- entro l'esercizio	44.086.743		33.596.637
- oltre l'esercizio	22.115.596		27.720.269
		66.202.339	61.316.906
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	6.902.924		3.395.217
- oltre l'esercizio			
		6.902.924	3.395.217
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	4.837.375		3.443.134
- oltre l'esercizio			
		4.837.375	3.443.134
Totale debiti		291.255.466	248.405.514
E) Ratei e risconti		532.365	800.682
Totale passivo		381.693.682	339.031.791
Conto economico		31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		141.653.946	169.966.904
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		8.404.073	(5.615.465)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
a) Vari	121.776		13.921.547
b) Contributi in conto esercizio			
		121.776	13.921.546
Totale valore della produzione		150.179.795	178.272.986
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		46.944.173	33.611.811
7) Per servizi		63.134.923	93.249.575

8) Per godimento di beni di terzi		2.651.496	2.232.535
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	19.939.664		18.375.586
b) Oneri sociali	6.320.596		6.957.050
c) Trattamento di fine rapporto	1.247.805		1.130.828
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	604.663		832
		28.112.728	26.464.296
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.688.907		1.639.822
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	233.455		3.038.893
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000		
		2.022.362	4.678.715
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(5.153.204)	(2.850.575)
12) Accantonamento per rischi		288.297	356.086
13) Altri accantonamenti		120.000	120.000
14) Oneri diversi di gestione		2.468.423	3.861.083
Totale costi della produzione		140.589.198	161.723.526
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		9.590.597	16.549.460
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate	255.919		214.477
da imprese collegate	111.169		79.371
da controllanti	729.596		430.652
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	233.127		394.527
altri ...			43.489
		1.329.811	1.162.516
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti	47.600		91.906
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	535.125		148.293
		582.725	240.199
		1.912.536	1.402.715

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti	950.220	1.130.658
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	6.344.991	5.800.682
		7.295.211
17 bis) Utili e perdite su cambi		275.714
		(383.632)

Totale proventi e oneri finanziari **(5.106.961)** **(5.912.257)**

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

a) di partecipazioni	1.441	
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
		1.441

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni		1.800.000
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	213.008	
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
		213.008
		1.800.000

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie **(211.567)** **(1.800.000)**

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D) **4.272.069** **8.837.203**

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	2.928.938	964.689
b) Imposte di esercizi precedenti	(19.456)	
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite	(36.194)	36.194
imposte anticipate	(418.605)	(312.938)
		(276.744)

d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale Imposte	2.454.683	687.945

21) Utile (Perdita) dell'esercizio **1.817.386** **8.149.258**

Presidente del Consiglio di amministrazione
Alfonso Toto





Bilancio 2017

Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario

TOTO SPA COSTRUZIONI GENERALI

Società soggetta a direzione e coordinamento di TOTO HOLDING S.P.A. Società unipersonale

Sede in Viale Abruzzo 410 - 66100 CHIETI (CH)
Capitale sociale Euro 50.000.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017

Premessa

La Toto SpA Costruzioni Generali (in breve Toto SpA) è la società del gruppo Toto che direttamente ed indirettamente (attraverso società controllate e collegate) opera nell'ambito delle attività di progettazione e costruzione di infrastrutture, edilizia residenziale ed industriale.

La Toto SpA Costruzioni Generali, nell'ambito del mercato italiano, si colloca tra le prime società di costruzioni specializzate nella progettazione e realizzazione di grandi infrastrutture per il trasporto.

L'impresa detiene, alla data di riferimento della presente nota, un portafoglio lavori di circa 665 milioni di Euro.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 7 marzo 2017 è stata costituita, tra la Toto SpA e la Vezzola SpA, la Società consortile denominata "Pontepo Scarl", per la esecuzione dei lavori afferenti la commessa denominata: "Mantova – Ristrutturazione del ponte sul fiume Po nei Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po".
Le quote di partecipazione sono: 77,73% Toto SpA, 22,27% Vezzola SpA.

In data 27 marzo 2017 è stata registrata presso il registro delle imprese della Repubblica Ceca la Branch della Società denominata "Toto SpA Costruzioni Generali CZ, odstestepny zavod"; la costituzione della filiale in territorio ceco è da correlare con la recente acquisizione di un progetto nel Paese ed alla volontà di dare maggiore efficacia alle iniziative della Società in questo mercato, dove la pipeline di progetti è interessante sia per natura che per dimensione delle commesse.

In data 4 aprile 2017 è stato firmato con ANAS il contratto di appalto relativo la progetto denominato "S.S. Picente" dorsale Amatrice – Montereale – l'Aquila, Lotto IV dallo svincolo di Marana allo svincolo di Cavallari. Adeguamento alla sezione C2 del D.M: 05/11/2001. L'importo complessivo dell'affidamento è pari a € 41.942.476.

In considerazione del prolungarsi del procedimento amministrativo di revisione ed aggiornamento del PEF (Piano Economico Finanziario) della concessionaria autostradale Strada dei Parchi S.p.A., quest'ultima nel 2016 aveva segnalato l'esigenza di procedere con l'urgenza del caso alla realizzazione di primi interventi di messa in sicurezza presentando al MIT un pacchetto di lavori (programma di interventi MISU) del valore di 260 milioni di euro. Questi sono stati approvati in linea tecnica dal concedente e, successivamente, lo Stato con l'art. 52-quinques del decreto legge 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge 21 giugno 2017 n.96, ha riconosciuto un contributo a fondo perduto di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025 a favore di Strada dei Parchi S.p.A. attingendo alle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)- programmazione 2014-20120.

In data 28 aprile 2017, è avvenuta la sottoscrizione del contratto tra la Società e la collegata Strada dei Parchi avente ad oggetto l'esecuzione degli "interventi diffusi per la prevenzione della scalinatura degli impalcati dei Viadotti delle Autostrade A24 Roma-Teramo ed A25 Torano-Pescara". Il contratto prevedeva lavori di importo pari a 154 €/milioni ed una durata di 550 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla

data di consegna avvenuta il 6 maggio 2017.

In data 8 novembre 2017, la Società, in qualità di leader della JV costituita con la SELI OVERSEAS SpA, è risultata prima in graduatoria nella gara bandita dal COCIV relativa a lavori di realizzazione delle opere civili e di linea da pk 19+700,00 a pk 27+455,00 della Tratta AV/AC «Terzo Valico dei Giovi» LOTTO VALICO RADIMERO.

Il contratto è stato firmato in data 30 gennaio 2018; l'inizio dei lavori è previsto per il mese di aprile. L'importo complessivo dei lavori è pari a circa 189 €/milioni mentre l'importo dei lavori di pertinenza Toto, ammonta a circa 110 €/mln.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 9 febbraio 2018 è stata costituita, per la esecuzione dei lavori afferenti la commessa appaltata dal COCIV, "Terzo Valico dei Giovi" lotto Valico (RADIMERO), tra la Toto e la Seli Overseas SpA, la Società consortile RADIMERO Scarl. Le quote di partecipazione sono: 58% Toto SpA, 42% Seli Overseas SpA;

In relazione al contratto sottoscritto tra la Società e la collegata Strada dei Parchi avente ad oggetto l'esecuzione degli "interventi diffusi per la prevenzione della scalinatura degli impalcati dei Viadotti delle Autostrade A24 Roma-Teramo ed A25 Torano-Pescara", il 23 febbraio 2018 la Società, a seguito di perizia di variante che ha recepito alcune rimodulazioni progettuali, ha sottoscritto apposito atto di sottomissione in forza del quale si è impegnata ad eseguire, secondo nuove pattuizioni contrattuali, i variati lavori. In base al suddetto atto è stato rideterminato in circa 139 €/milioni l'importo del contratto, adeguata la durata dello stesso in ragione della riduzione dell'importo e dello scopo del lavoro, negoziato un premio di acceleramento dell'importo complessivo di 6,3 €/milioni, poi effettivamente conseguito in relazione all'anticipata ultimazione dei lavori rispetto al nuovo termine concordato del 16 settembre 2018. Tale contratto si riferisce ad un primo lotto di lavori facente parte di un programma di interventi (denominato MISU) varato dalla Strada dei Parchi per la messa in sicurezza urgente delle due autostrade gestite in concessione, presentato dalla Concessionaria al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Per tale pacchetto di lavori, del valore di circa 250 milioni di euro, lo Stato, con l'art. 52-quinquies del decreto legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito in Legge 21 giugno 2017 n. 96 ha stanziato un contributo a fondo perduto di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025 a favore di Strada dei Parchi SpA attingendo alle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) – programmazione 2014-2020. Dato che le tempistiche di ottenimento dei contributi, a partire dal 2021, non erano compatibili con l'urgenza dei lavori da effettuare immediatamente ed in considerazione delle difficoltà di accesso al credito per via dei vincoli contrattuali già esistenti, la Concessionaria ha richiesto da subito almeno quanto necessario per finanziare l'ultimazione del primo intervento urgente già affidato, ottenendo nel gennaio 2018 circa 58 milioni di euro dei 250 milioni stanziati e residuando pertanto ancora 192 milioni di euro necessari per il completamento degli interventi urgenti.

Dato che il ritardo nell'ottenimento delle risorse finanziarie costringerebbe la Concessionaria ad interrompere i lavori di messa in sicurezza nell'interesse pubblico e a salvaguardia della pubblica incolumità nonché alle esigenze di protezione civile, la Giunta regionale dell'Abruzzo in data 9 luglio 2019 con Delibera nr. 499 ha "stabilito di consentire, temporaneamente, al MIT, l'utilizzo dei fondi FSC disponibili, stanziati in favore della Regione Abruzzo al solo fine di consentire il completamento di quegli interventi strettamente connessi al completamento dei lavori di messa in sicurezza per il superamento dei pericoli della percorrenza delle Autostrade A24 e A25."

Si segnala che con lettera del 18 giugno 2018, Strada dei Parchi ha comunicato a Toto Costruzioni che non appena sarà ultimato l'iter amministrativo di approvazione dei progetti di adeguamento sismico e per la Messa in Sicurezza Urgente di A 24 ed A 25, provvederà alla contrattualizzazione di circa 170 €/milioni di nuovi contratti, ed al pagamento delle relative anticipazioni contrattuali per l'importo di circa 34 milioni di Euro.

Si stima che l'iter di approvazione sarà breve in considerazione del fatto che, alla data di redazione della presente nota, tutte le autorizzazioni in linea tecnica dei progetti sono state conseguite.

I sopra indicati eventi, unitamente alla ridefinizione della gestione della liquidità e delle scadenze in

coerenza con il nuovo piano industriale e finanziario 2018-22 approvato dal Consiglio di Amministrazione, consentiranno un miglioramento della situazione finanziaria già a partire dal secondo semestre.

In riferimento alla commessa dell'Aquila, a partire dal mese di marzo 2018 e successivamente nei mesi di maggio e giugno, la Società ha presentato alla Committente gli ulteriori aggiornamenti del progetto esecutivo ed in data 6 luglio è stato redatto il verbale di validazione dello stesso. Si stima che i lavori possano essere consegnati e quindi prendere avvio nel prossimo mese di settembre.

Relativamente alla commessa di La Spezia con atto notificato l'8 giugno 2018 la Società (patrocinata dai Prof.ri Avv.ti Arturo Cancrini e Fabrizio Criscuolo) ha citato in giudizio ANAS dinanzi al Tribunale di Roma (Sezione Specializzata per le Imprese) perché venga pronunciata la risoluzione del contratto per grave inadempimento della medesima ANAS, chiedendo inoltre la condanna di questa ad un risarcimento danni di circa 47,5 milioni di Euro. Nell'atto di citazione è stato indicato per la 1^ udienza il giorno 5 novembre 2018.

Si segnala che in data 11 luglio 2018 si è conclusa l'attività di verifica fiscale dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Aquila, iniziata in data 11 giugno 2018, relativamente al periodo di imposta 2015. L'attività si è conclusa con la redazione di un PVC finale contenente un unico rilievo relativo al recupero a tassazione delle quote di ammortamento calcolate nel 2015, per complessivi Euro 1.926.837, della Fresa TBM "MARTINA" in quanto non utilizzata nel medesimo periodo di imposta.

La società, già nel PVC finale ha formalmente contestato il rilievo mosso, ritenendo palese ed incontestata la strumentalità del bene in relazione all'attività dell'impresa e pertanto corretta la deduzione delle quote di ammortamento nel periodo d'imposta 2015.

Criteri di formazione

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Società Toto Holding SpA.

In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, la società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di Gruppo, pur detenendo partecipazioni di controllo direttamente nelle Società: Alitec SpA, IMC Srl, Ambra srl, Toto Tech Srl e Pontepo Scarl, in quanto il bilancio consolidato viene redatto dalla controllante Toto Holding SpA.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2016	Penultimo bilancio disponibile al 31/12/2015
STATO PATRIMONIALE	0	
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni	360.021.202	356.125.619
C) Attivo circolante	29.059.888	24.341.591
D) Ratei e risconti	689.462	48.873
Totale Attivo	389.770.552	380.516.083
PASSIVO:		
Capitale sociale	100.000.000	100.000.000
Riserve	262.093.850	261.236.305
Utili (perdite) portate a nuovo	(77.071.243)	(97.273.146)
Utile (perdite) dell'esercizio	6.300.766	27.059.446
B) Fondi per rischi e oneri	51.363.620	33.466.015
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	212.408	189.152
D) Debiti	46.860.529	55.835.368

E) Ratei e risconti	10.622	2.943
Totale passivo	389.770.552	380.516.083

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	4.804.105	3.135.925
B) Costi della produzione	22.571.397	8.705.764
C) Proventi e oneri finanziari	10.929.954	21.381.848
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(831.105)	7.743.099
Imposte sul reddito dell'esercizio	(13.969.209)	(3.504.338)
Utile (perdita) dell'esercizio	6.300.766	27.059.446

Principi generali di redazione del bilancio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'attivo e del passivo considerato.

Come commentato nei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il suddetto presupposto è stato ritenuto appropriato dagli Amministratori ai fini della redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 sulla base delle iniziative intraprese dagli stessi nel breve termine così come previsto dal Piano Industriale Finanziario 2018 – 2022.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Non sono state applicate deroghe a quanto sopra esposto per la valutazione delle poste, anche ai sensi del secondo comma dell'articolo 2423 del Codice Civile.

Criteri di valutazione

Branches estere

EMIRATI ARABI (Dubai e Abu Dhabi)

Le operazioni di tali branches sono iscritte nel bilancio della casa madre al cambio "valuta estera/Euro" in vigore alla data di effettuazione dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio i crediti e debiti sono convertiti al cambio "valuta estera/Euro" in vigore alla data del 31 dicembre 2017 e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al cambio utilizzato alla data di effettuazione dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento.

POLONIA

Il bilancio della branch “ TOTO SPA COSTRUZIONI GENERALI SPOLKA AKCYJNA, ODZIAL W POLSCE”, è stato redatto in valuta Zloty, i saldi patrimoniali alla chiusura dell'esercizio sono stati tradotti in valuta Euro al cambio di chiusura della valuta Polacca pari a 1 €. = 4,177 Zloty, mentre le poste economiche al cambio medio dell'anno 2017 pari a 1 €. = 4,257 Zloty.

Il bilancio della branch polacca è stato enucleato nella contabilità della TOTO SpA; la differenza di cambio determinatasi a seguito della conversione in Euro del bilancio in valuta polacca è stata contabilizzata, per un importo di Euro 461.757, tra le riserve del patrimonio netto.

REPUBBLICA CECA

Il bilancio della branch “Toto SpA Costruzioni Generali CZ, odstestepny zavod”, è stato redatto in valuta Corona Repubblica Ceca, i saldi patrimoniali alla chiusura dell'esercizio sono stati tradotti in valuta Euro al cambio di chiusura della valuta Ceca pari a 1 €. = 25,535 Corone Repubblica Ceca, mentre le poste economiche al cambio medio dell'anno 2017 pari a 1 €. = 26,3258 Corone Repubblica Ceca.

Il bilancio della branch Ceca è stato enucleato nella contabilità della TOTO SpA; la differenza di cambio determinatasi a seguito della conversione in Euro del bilancio in valuta della repubblica Ceca è stata contabilizzata, per un importo di Euro 2.858, tra le riserve del patrimonio netto.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e ammortizzati in un periodo di cinque anni ed in tre anni i costi di sviluppo.

I costi per l'utilizzo di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi. I costi per concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati per un periodo di venti anni.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. Tale voce verrà ammortizzata, in un periodo massimo di 5 anni, in quote costanti sulla base della durata dei lavori acquisiti nell'ambito dell'acquisto di un ramo d'azienda.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Descrizione	Aliquote
-------------	----------

Fabbricati industriali	3,00%
Costruzioni leggere	12,50%
Impianti generici e attrezzatura varia	10,00%
Macchinari operatori e impianti specifici	15,00%
Attrezzatura varia e minuta	40,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Macchine elettriche ed elettroniche	20,00%
Autovetture	25,00%
Autocarri	20,00%
Escavatori semoventi	20,00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni oggetto di contratti di locazione finanziaria sono stati contabilizzati nel presente bilancio con il metodo patrimoniale che prevede l'iscrizione nel Conto Economico dei canoni maturati nell'esercizio. Ai fini del raccordo del metodo patrimoniale con quello finanziario vengono illustrati e quantificati nella nota integrativa tutti gli effetti che si sarebbero prodotti sulle diverse voci del bilancio qualora si fosse adottato il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto che hanno subito una perdita durevole sono state oggetto di svalutazione. Per le altre, ove il costo della partecipazione risulti superiore alla quota parte di patrimonio netto, non si è proceduto ad alcuna svalutazione in quanto la maggiore iscrizione è giustificata dalle plusvalenze patrimoniali e dall'avviamento insiti nelle società partecipate.

Rimanenze

Materie prime e ausiliarie sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo (o di sostituzione) desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto è pari all'ultimo prezzo che non si discosta dal costo medio ponderato.

I lavori in corso sono così valutati:

Commesse Italia: in presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di stimare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati secondo il metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) mediante il quale i costi, i ricavi ed il margine sono iscritti in base alle attività eseguite.

La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio delle misurazioni fisiche.

Commesse estere: in presenza di un sistema procedurale interno che consenta stime attendibili e aggiornate dei costi e ricavi totali di commessa i lavori in corso sono valutati secondo il metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) determinato con il criterio del del costo sostenuto (*cost to cost*). Tale metodo consente *infatti* una migliore rappresentazione dei risultati della specifica tipologia contrattuale.

I costi di commessa sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio sono rapportati ai costi di commessa totali stimati; la percentuale ricavata è successivamente applicata al totale dei ricavi stimati di commessa ottenendone il valore da attribuire ai lavori eseguiti e, quindi, i ricavi maturati alla medesima data.

Le valutazioni riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i *claims* richiesti e gli incentivi, nella misura in cui è ragionevolmente certo che questi possano essere valutati con attendibilità.

Secondo quanto indicato dal documento OIC n. 23 del 22 dicembre 2016i costi pre-operativi sono stati contabilizzati tra le rimanenze. Tali costi partecipano al margine della commessa in funzione dell'avanzamento lavori.

Le rimanenze per adeguamento prezzi sono state valorizzate in aderenza a quanto disposto dall'art. 1 comma 550 della legge 311/04 (Legge Finanziaria 2005) e dai successivi decreti emanati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 30 giugno 2005, 11 ottobre 2006, 2 gennaio 2008, 9 maggio 2009 i quali hanno determinato le variazioni di prezzo annuali dei principali materiali impiegati nel settore costruzioni.

I corrispettivi aggiuntivi sono contabilizzati in base al principio della prudenza; pertanto il rimborso dei maggiori oneri sostenuti o i maggiori corrispettivi sono inclusi tra i ricavi di commessa limitatamente agli ammontari il cui riconoscimento e determinazione sia ragionevolmente certo. Pertanto, nella valutazione delle riserve per lavori "Claims" si è tenuto conto oltre che delle stime effettuate dagli specifici settori aziendali preposti (predisposte in base alla tipologia di ciascuna riserva, di cui è stata valutata la fondatezza giuridica e la capacità economica) anche del fatto che per alcuni appalti è stata già conclusa una prima procedura di definizione delle riserve. Le ragioni poste a fondamento delle valutazioni dei "Claims" sono pertanto analoghe a quanto statuito in precedenti procedure arbitrali.

I prodotti finiti e merci sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali

commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre 2016 i crediti già in essere al 31 Dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

La Società inoltre presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza è di importo non significativo.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere importi di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo, che coincide col valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura.

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

La Società adotta la tipologia di operazioni di copertura denominata "copertura di flussi finanziari"

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura

ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Società al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Società imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

Determinazione del fair value

Ai fini di determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati in bilancio, la Società ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value di seguito descritta:

Livello	Descrizione
1	valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo)
2	valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo)
3	valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo)

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra gli oneri finanziari dell'esercizio.

In relazione a quanto sopra specificato tutti i debiti a fine esercizio sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Operazioni, attività e passività in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Riconoscimento ricavi

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori, come risultanti nei relativi Stati Avanzamento Lavori certificati dagli Enti Appaltanti.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare nell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte anticipate dell'esercizio sono state rilevate soltanto per le differenze temporanee che esprimono una ragionevole certezza di minor carico fiscale futuro.

Le imposte anticipate sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici di imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché delle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote di imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate sono rilevati nella voce "Crediti per imposte anticipate". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate".

A decorrere dall'esercizio 2009 la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Toto Holding SpA, quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo sottoscritto in data 16 giugno 2009, successivamente modificato ed integrato.

L'IRES anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Dati sull'occupazione

L'organico medio annuo aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	24	22	2
Impiegati e quadri	111	115	(4)
Operai	175	196	(21)
Altri	4	4	0
Totale	314	337	(23)

Il contratto di lavoro applicato per gli impiegati e operai è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli Edili ed Affini del 19 aprile 2010, aggiornato con l'accordo di rinnovo del 1 luglio 2014, mentre quello applicato per i dirigenti è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi del 25 novembre 2009, aggiornato con l'accordo del 30 dicembre 2014.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.569.332	3.092.846	(1.523.514)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2016	Incrementi esercizio	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2017
Impianto e ampliamento	204.464			204.464		0
Sviluppo	33.730			16.862	1	16.867
Diritti brevetti industriali	25.425	164.770		75.958	35	114.202
Concessioni, licenze, marchi	48.423		1	3.459		44.965
Avviamento	2.770.570			1.385.285		1.385.285
Altre	10.234	908	(250)	2.879		8.013
Totale	3.092.846	165.678	(249)	1.688.907	36	1.569.332

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	1.042.318	837.854			204.464

Sviluppo	50.592	16.862	33.730
Diritti brevetti industriali	958.266	932.841	25.425
Concessioni, licenze, marchi	69.176	20.753	48.423
Avviamento	5.636.341	2.865.770	2.770.570
Altre	211.294	201.060	10.234
	7.967.986	4.875.140	3.092.846

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2016	Incremento esercizio	variazioni	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2017
Spese avv.to nuove sedi	204.464			204.464	0
	204.464			207.464	0

Le spese per avviamento nuove sedi si riferiscono ai costi sostenuti per la costituzione delle branches di Dubai ed Abu Dhabi e sono stati ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Costi di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 31/12/2016	Incremento esercizio	Arrotond.	Ammortamento Esercizio	Valore 31/12/2017
Certificazione SOA	33.730		(1)	16.862	16.867
	33.730		1	16.862	16.867

L'incremento si riferisce ai costi sostenuti per il rilascio del nuovo attestato di qualificazione ai sensi del D.P.R. 207/2010 avente una validità triennale.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

Descrizione costi	Valore 31/12/2016	Incrementi esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2017
Software	25.425	164.770	35	75.958	114.202
	25.425	164.770	35	75.958	114.202

Il saldo fa riferimento alle licenze software acquistate ed utilizzate nell'esercizio dell'attività d'impresa (Autocad, Oracle, MS Office, ecc.).

Concessioni licenze e marchi

Descrizione costi	Valore 31/12/2016	Incrementi esercizio	Arrotond.	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2017
Marchi	48.423		1	3.459	44.965
	48.423		1	3.459	44.965

Si tratta dei costi per lo sviluppo di una strategia di "branding". Il costo viene ammortizzato in periodo di 20 anni.

Avviamento

Descrizione Costi	Valore 31/12/2016	Incremento Esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento Esercizio	Valore 31/12/2017
Acquisto ramo d'azienda	2.770.570			1.385.285	1.385.285
	2.770.570			1.385.285	1.385.285

La voce si riferisce all'acquisto nel 2014 dei Rami d'Azienda delle Imprese Co.E.Str. S.p.A. (Euro 2.040.200) e L'Avvenire 1921 (Euro 1.539.035), e nel 2015 (Euro 1.961.906 dalla società S.E.C.O.L. SpA) società componenti l'A.T.I che si era aggiudicata la commessa appaltata dall'ANAS relativa alla Progettazione esecutiva ed esecuzione della variante alla S.S. 1 Aurelia: viabilità di accesso all'Hub portuale di La Spezia per complessivi 125 milioni di euro. L'Ammortamento avverrà in quote costanti in un periodo massimo di cinque anni sulla base della durata prevista di realizzazione dei lavori.

L'avviamento è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale

Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione Costi	Valore 31/12/2016	Incrementi	decrementi	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2017
Spese incrementative beni di terzi	10.234	908	250	2.879	8.013
	10.234	908	250	2.879	8.013

L'ammortamento di tali costi è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
8.443.125	8.904.999	(461.874)

La variazione in diminuzione è determinata sostanzialmente dagli ammortamenti dell'esercizio.

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	12.434.446	
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.400.163)	
Saldo al 31/12/2016	7.034.283	di cui terreni 4.119.790
Acquisizione dell'esercizio	6.091	
Ammortamenti dell'esercizio	(381)	
Saldo al 31/12/2017	7.039.993	di cui terreni 4.119.790

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	0
Ammortamenti esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2016	0
Acquisizione dell'esercizio	10.471
Cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(168)

Saldo al 31/12/2017

10.303

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	0
Ammortamenti esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2016	0
Acquisizione dell'esercizio	41.967
Cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(8.393)
Saldo al 31/12/2017	33.574

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	4.117.117
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.433.611)
Saldo al 31/12/2016	683.506
Acquisizione dell'esercizio	336.597
Cessioni dell'esercizio	(167.312)
Altre variazioni	26.616
Ammortamenti dell'esercizio	(224.512)
Saldo al 31/12/2017	654.895

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
133.428.562	115.098.081	18.330.481

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Imprese controllate	66.243.077	7.773	1.936	66.248.914
Imprese collegate	4.048.813	898.200	49.900	4.897.113
Imprese sottoposte al controllo della controllante	8.224.566			8.224.566
Altre imprese	5.006			5.006
	78.521.462	905.973	51.836	79.375.599

L'incremento nella voce imprese controllate si riferisce, al valore della partecipazione (77,73 %) nella società di nuova costituzione Pontepo Scarl costituita nel 2017 per la esecuzione, in ATI con la VEZZOLA SpA, dei lavori afferenti la commessa appaltata dalla Provincia di Mantova denominata Ponte sul Po. Il decremento è relativo alla chiusura per liquidazione della società Parchi Scarl.

L'incremento nella voce imprese collegate si riferisce al versamento, per la costituzione di una riserva in conto capitale, nella società INTERMODALE Srl. Il decremento è relativo alla chiusura per liquidazione della società Arabona Scarl.

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Frazione PN	Valore bilancio
ALITEC SPA	CHIETI	45.000.000	39.961.784	(2.586.467)	95,54	38.179.488	42.993.820
I.M.C. SRL IN LIQUIDAZ.	CHIETI	12.000	(291.070)	(58.667)	51,00	(148.446)	6.120
AMBRA SRL	CHIETI	6.900.000	5.025.141	(89.689)	98,55	4.952.276	5.000.000
TOTO TECH SRL	CHIETI	10.000.000	17.508.032	(727.299)	100,00	17.508.032	18.236.101
PONTEPO SCARL	CHIETI	10.000	10.000		77,73	7.773	7.773
TOTO SPA IN ASS. WITH	CHIETI	10.000	10.000		51,00	5.100	5.100
TADDEI SPA SCARL							

1) **ALITEC SPA**

La società ha per oggetto l'attività di costruzione e gestione di immobili.

La società è proprietaria di un compendio industriale da anni dismesso, di complessivi mq 165.000, sito in Chieti Scalo, con destinazione d'uso artigianale produttiva.

Nel corso del 2015 e a tutt'oggi, la Società ha intrapreso presso i vari Enti interessati, delle attività finalizzate alla rimozione del vincolo posto dal Piano Regolatore ASI al fine di conferire all'area in oggetto la destinazione d'uso residenziale multi funzione.

Il valore di iscrizione in bilancio della società Alitec SpA è giustificato principalmente dal valore patrimoniale del compendio industriale da essa posseduto. La valorizzazione dell'area, come sopra indicato, permetterà il pieno recupero dei valori iscritti in bilancio.

I dati relativi al Patrimonio Netto ed il risultato d'esercizio si riferiscono al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2017.

Si segnala che le azioni sono state concesse in pegno a CAI (Compagnia Aerea Italiana Spa) a garanzia di obbligazioni di pagamento assunte dalla controllante Toto Holding SpA nei confronti di CAI.

2) **I.M.C. SRL IN LIQUIDAZIONE**

Partecipazione acquisita nel 2005 per una quota pari al 51% del capitale sociale. La I.M.C. Srl opera nel settore della produzione e posa in opera di barriere stradali. La società, in A.T.I. con la Toto SpA Costruzioni Generali, è aggiudicataria delle opere previste per la sostituzione delle barriere di sicurezza spartitraffico delle Autostrade A/24 – A/25. Ente appaltante: Strada dei Parchi SpA.

La società, ricorrendo i presupposti ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile, nel mese di maggio 2016, è stata posta in liquidazione.

Il valore della partecipazione in bilancio è pari al costo di acquisto.

I dati relativi al Patrimonio Netto ed il risultato d'esercizio si riferiscono al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2017. Il valore negativo del Patrimonio Netto è sostanzialmente determinato dalle Imposte IVA e relative sanzioni ed interessi determinatesi a seguito di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate. Contro tale accertamento la IMC ha proposto ricorso in Cassazione ritenendo infondate le ragioni addotte dall'Agenzia.

3) **AMBRA SRL**

La società è stata costituita in data 23 settembre 2004 con lo scopo di acquistare, costruire, ristrutturare, vendere e gestire immobili di qualsiasi genere.

In data 30 settembre 2013 la Toto SpA Costruzioni Generali ha sottoscritto l'aumento di Capitale Sociale deliberato dall'assemblea dei soci della Ambra S.r.l., divenendo di fatto il socio controllante della società.

I dati relativi al Patrimonio Netto e al risultato d'esercizio si riferiscono al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2017.

4) **TOTO TECH SRL**

Società costituita in data 16 novembre 2016 per svolgere l'attività di noleggio di macchinari, mezzi d'opera ed attrezzature nel settore dei lavori edili e del genio civile.

In data 22 dicembre 2016 la TOTO SPA ha dato esecuzione ad un'operazione di riorganizzazione conferendo nella Toto Tech il proprio ramo d'Azienda comprendente macchinari impianti, attrezzature e personale dedicato.

La società, effettivamente operativa dal 1 gennaio 2017, è stata costituita con l'intento di gestire con maggiore efficienza ed efficacia le proprie attività industriali anche in un'ottica di diversificazione delle tipologie di impiego rispetto al settore delle costruzioni.

I dati relativi al Patrimonio Netto e al risultato d'esercizio si riferiscono al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2017.

Il maggior valore di iscrizione della partecipazione, rispetto al valore del patrimonio netto, è ampiamente recuperabile con gli utili attesi nei prossimi esercizi.

5) PONTEPO SCARL

Società consortile costituita nel 2017 da Toto SpA Costruzioni Generali (77,73%) e Vezzola SpA (22,27%) per l'esecuzione dei lavori afferenti la commessa appaltata dalla Provincia di Mantova denominata Ponte sul Po.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione è pari alla quota di possesso del patrimonio della società alla data di costituzione.

6) TOTO SPA IN ASSOCIATION WITH TADDEI SPA SCARL

La società in oggetto, costituita dalla Toto SpA e dalla Taddei SpA, è aggiudicataria di due contratti per i lavori di "Risanamento della M2 Chisinau-Soroca", assegnati dal "Ministry of Transport and Road Infrastructure" della Repubblica Moldava. L'importo dei lavori, terminati nel corso del 2014 è pari a complessivi 19,5 milioni di Euro circa.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione è pari alla quota di possesso del patrimonio della società alla data di costituzione.

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Frazione PN	Valore bilancio
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO SCARL	ROMA	10.000	10.000		36	3.600	3.600
NOVIGAL SCARL	BARI	10.000	10.000		33	3.300	3.312
INTERMODALE SRL	CHIETI	8.000.000	5.387.356	(1.244.476)	49,9	2.688.291	4.890.200

1) SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO SCARL

Società consortile, senza scopo di lucro, costituita il 23 luglio 2007 ai sensi dell' art. 23 bis della Legge 584/77, tra Vianini SpA (54%) Toto SpA Costruzioni Generali (36%) e Profacta SpA (10%) in seguito all'affidamento in favore dell'associazione temporanea formata tra le stesse tre imprese, dell'appalto integrato (ex art. 19 comma 1 lettera b della Legge 109/94) avente come oggetto l'esecuzione dei "Lavori per l'adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello – Tratto La Quercia Badia Nuova – Lotti 6 e 7" - Ente appaltante Autostrade per l'Italia SpA.

Il valore della partecipazione in bilancio è pari al costo di acquisto.

2) NOVIGAL SCARL

Società consortile, senza scopo di lucro, costituita ai sensi degli art. 96 D.P.R. 21/12/1999 n. 554 fra la Dec

SpA (67%) e la Toto SpA (33%) in seguito all'affidamento da parte del Comune di Potenza in favore dell'associazione temporanea formata tra le stesse due imprese, dell'esecuzione delle opere per la realizzazione del "Nodo viario Complesso del Galitello" nel Comune stesso.

3) INTERMODALE SRL

La società è stata costituita in data 08 aprile 2008 quale società di progetto ai sensi dell'articolo 156 D. Lgs. 163/2003. La società ha per oggetto l'esecuzione della convenzione sottoscritta in data 10 gennaio 2008 dalla Regione Abruzzo e dall'Associazione Temporanea d'Impresa tra la Dino Di Vincenzo & C. SpA e la Toto SpA Costruzioni Generali. La convenzione prevede tra l'altro l'esecuzione della progettazione, la realizzazione, la gestione e la manutenzione delle opere di completamento dell'Interporto della Val Pescara sito in Manoppello (PE), oltre che la gestione economico funzionale e la manutenzione degli interventi già realizzati dalla Interporto Val Pescara SpA.

La Toto SpA detiene il 49,90% del Capitale Sociale della società.

I dati relativi al Patrimonio Netto e al risultato d'esercizio si riferiscono al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2017. Il maggior valore della partecipazione rispetto alla quota di Patrimonio netto posseduta è valutato recuperabile sulla base delle aspettative future di reddito come indicato dal Piano Economico Finanziario, in corso di revisione. A tal proposito, considerata l'inerzia delle Regione Abruzzo, l'ATI ha notificato nel corso del 2017 un atto di citazione, dinanzi al Tribunale de L'Aquila per richiedere che venga accertato e dichiarato il suo diritto alla revisione del Piano economico-finanziario relativo alla Convenzione che permetterebbe da subito il riequilibrio economico e finanziario. Il Giudizio è stato iscritto a ruolo con il n. R.G. 1309/2017, e la prima udienza, inizialmente fissata al 7 novembre 2017, è stata posticipata d'ufficio al 22 febbraio 2018, e successivamente al 18 settembre 2018.

Imprese sottoposte al controllo della controllante

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
STRADA DEI PARCHI SPA	ROMA	48.114.240	36.294.628	1.964.950	5,00%	8.224.566

La Società è partecipata da Toto Holding S.p.A. (93%) e Autostrade per l'Italia S.p.A. (2%) e TOTO S.p.A. Costruzione Generali (5%) che gestisce, in regime di concessione, i due tronchi autostradali A24 e A25 che collegano Roma con Pescara e Teramo. La concessione è stata affidata alla società in seguito alla gara d'appalto internazionale bandita dall'ANAS, con durata di anni ventotto a partire dal 2003.

I dati relativi al Patrimonio Netto ed il risultato d'esercizio si riferiscono al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.. Il criterio di valutazione della partecipazione adottato (al costo), ha determinato l'iscrizione della partecipazione a un maggior valore rispetto al metodo del patrimonio netto risultante alla data di chiusura del 2017. Il valore emergente dall'applicazione del suddetto metodo è comprensivo del valore attribuito alla concessione (al netto dei relativi ammortamenti). La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto, non rappresenta una perdita durevole in quanto il flusso di redditi futuri che Strada dei Parchi S.p.A. genererà nei prossimi esercizi, sulla base del piano industriale, permetterà di recuperare, nel medio – lungo periodo, la differenza di cui sopra.

Inoltre, come previsto dai principi contabili, a livello di gruppo, al termine dell'esercizio 2017, è stata verificata la recuperabilità del valore della partecipazione e del maggior valore attribuito alla concessione, sulla base di una specifica verifica (impairment test) effettuata sul piano economico finanziario della Società.

Crediti

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Imprese controllate	6.554.350	3.281.085	3.003.816	6.831.619
Imprese collegate	6.568.897	32.000	1.469.200	5.131.697
Imprese controllanti	12.705.008	37.357.029	18.275.811	31.786.226
Consociate	9.009.822	158.373		9.168.195
Altri	1.738.542		603.316	1.135.226
	36.576.619	40.828.487	23.352.143	54.052.963

Crediti verso controllate

I crediti finanziari verso controllate indicano le operazioni di finanziamento, fruttifere di interessi, a favore delle controllate. Tra queste si evidenzia il credito verso Alitec SpA per un importo pari ad Euro 5.578.747.

Crediti verso collegate

IL credito verso imprese collegate si riferisce principalmente al credito fruttifero per Euro 5.053.140 verso la società Intermodale Srl; l'importo si è decrementato, rispetto all'esercizio precedente per Euro 898.200 per effetto della rinuncia di parte del credito.

Crediti verso controllanti

La voce è relativa alle operazioni di finanziamento fruttifere effettuate a favore della Toto Holding SpA.

Crediti verso consociate

La voce si riferisce ai crediti fruttiferi verso le società consociate Toto Real Estate SpA per Euro 5.794.869 e verso la società Strada dei Parchi Spa per Euro 3.373.326.

Crediti verso altri

Il saldo si riferisce principalmente, per Euro 1.089.175, ad un finanziamento fruttifero in favore di parte correlata (Iniziative Immobiliari Sas) concluso a normali condizioni di mercato.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V /Controllate	V /collegate	V /controllanti	V / consociate	V / altri	Totale
Italia	6.831.619	5131.697	31.786.226	9.168.195	1.135.226	54.052.963
Totale	6.831.619	5.131.697	31.786.226	9.168.195	1.135.226	54.052.963

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
166.193.774	150.979.579	15.214.195

La voce rimanenze è così articolata:

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Materie prime	10.559.251	5.236.231		15.795.482
Lavori in corso su ordinazione	89.557.003	8.854.909		98.411.912
Prodotti finiti e merci	49.766.900	482.849		50.249.749
Acconti	1.096.425	640.206		1.736.631
	150.979.579	15.214.195		166.193.774

Materie prime sussidiarie e di consumo : il saldo fa riferimento alle giacenze di materie prime che saranno

utilizzate nel ciclo produttivo. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento netto di Euro 5.236.231 determinato prevalentemente dall'incremento delle giacenze di materiali nei cantieri SdP "Antiscalinamento" (4,5 mln), Provincia di Mantova (0,2 mln) e magazzino Centrale (0,4 mln).

Lavori in corso su ordinazione: il saldo evidenzia un incremento netto di Euro 8.854.909 rispetto all'esercizio precedente e comprende i lavori eseguiti in attesa di emissione del certificato di pagamento (Euro 18.667.525), i maggiori corrispettivi per adeguamento prezzi (Euro 350.447) ed i maggiori corrispettivi richiesti ai committenti "riserve per lavori Claims" (Euro 62.500.000).

Le rimanenze per lavori relative alla commessa estera in Polonia, pari ad Euro 11.260.514 sono state valutate sempre con il metodo della percentuale di completamento, applicando però, diversamente rispetto alle altre commesse il criterio del costo sostenuto (*cost to cost*), criterio che in questo caso consente una migliore rappresentazione dei risultati della specifica tipologia contrattuale.

Tra le rimanenze per lavori in corso su ordinazione figurano i costi pre-operativi contabilizzati secondo quanto indicato dal documento OIC n. 23 del 22 dicembre 2016 per complessivi Euro 16.893.940. Tale voce ha registrato un incremento di Euro 3.886.870 determinato prevalentemente dai costi sostenuti per l'avvio delle commesse di Cefalù, La Spezia, Ritiro, l'Aquila, Mantova e Repubblica Ceca.

I costi pre-operativi contabilizzati, sono considerati costi di commessa e partecipano al risultato economico in funzione dell'avanzamento dei lavori determinato con le modalità previste per l'applicazione del criterio della percentuale di completamento con il metodo delle misurazioni fisiche.

Nella valutazione delle riserve per lavori "Claims", il cui importo è invariato rispetto all'esercizio precedente, si è tenuto conto delle stime effettuate dagli specifici settori aziendali preposti (predisposte in base alla tipologia di ciascuna riserva, di cui è stata valutata la fondatezza giuridica e la capacità economica).

Gli Amministratori ritengono che i contenziosi in essere avranno esito favorevole e che pertanto i suddetti valori siano recuperabili sia sulla base delle esperienze degli esercizi precedenti sia tenuto conto di valutazioni e pareri rilasciati da professionista esperto indipendente.

Prodotti finiti e merci: la voce comprende cespiti destinati alla vendita; in particolare immobili, terreni ed aree industriali dismesse per complessivi Euro 15.680.503 e macchinari ed attrezzature per complessivi Euro 34.569.246. Tra i macchinari si evidenzia il valore (Euro 34.085.217) della fresa TBM "Martina" attualmente non utilizzata e destinata alla vendita. Il bene è stato oggetto di perizia da parte di società esperta nel settore ed il valore stimato non è risultato inferiore al valore di carico.

Acconti la voce si è incrementata di Euro 640.206 rispetto all'esercizio precedente ed include acconti corrisposti ai fornitori per l'acquisto di beni.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
64.651.993	49.847.617	14.804.376

Al 31/12/2017 Il saldo dei crediti è così suddiviso secondo la scadenza:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	10.941.776			10.941.776
Verso imprese controllate	7.149.545			7.149.545
Verso imprese collegate	404.704			404.704
Verso controllanti	1.053.370			1.053.370
Verso consociate	38.035.957			38.035.957
Per crediti tributari	1.498.322			1.498.322
Per imposte anticipate	1.500.490			1.500.490
Verso altri	4.067.829			4.067.829
	64.651.993			64.651.993

Nella tabella che segue sono evidenziate per ogni categoria le variazioni rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Verso clienti	10.941.776	19.454.697	-8.512.921
Verso imprese controllate	7.149.545	2.303.475	4.846.070
Verso imprese collegate	404.704	1.006.141	-601.437
Verso controllanti	1.053.370	4.211.898	-3.158.528
Verso consociate	38.035.957	15.070.283	22.965.674
Per crediti tributari	1.498.322	2.099.644	-601.322
Per imposte anticipate	1.500.490	1.128.404	372.086
Verso altri	4.067.829	4.573.075	-505.246
Totale	64.651.993	49.847.617	14.804.376

Crediti verso clienti: il saldo registra un decremento pari ad Euro 8.512.921; tra i principali debitori figurano il "GDDKIA" per la commessa in Polonia per Euro 5.869.901 ed Iniziative Immobiliari Sas per Euro 1.735.929.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari ad Euro 918.601.

Crediti verso imprese controllate : il saldo registra un incremento di Euro 4.846.070, determinato principalmente dal credito commerciale, per Euro 4.356.475, maturato nell'esercizio vs. la società Pontepo Scarl. Completano la voce i crediti commerciali verso Alitec SpA per un importo pari a Euro 2.132.523 crediti commerciali verso Toto Tech Srl per un importo pari a Euro 560.719.

Crediti verso imprese collegate : il saldo registra un decremento di Euro 601.437 attribuibile interamente alla diminuzione dei crediti nei confronti della San Benedetto Val di Sambro Scarl.

Crediti verso controllanti : il saldo diminuito, rispetto all'esercizio precedente, per Euro 3.158.528, è relativo a crediti commerciali maturati nell'ambito dei servizi di service nei confronti della Capogruppo.

Crediti verso consociate : il saldo aumentato, rispetto all'esercizio precedente, per Euro 22.965.674, incremento interamente attribuibile al credito vs. Strada dei Parchi, maturato nell'ambito delle commesse in corso di esecuzione sulle autostrade A24/A25, è così formato:

Descrizione	Importo
Strada dei Parchi SpA	34.963.354
Toto Real Estate SpA	2.636.055
Infraengineering Srl	228.966
Renexia SpA	25.812
Azienda Aviagricola Abruzzese Srl	109.229
Parchi Global Service SpA	21.318
Intersun Srl	9.993
Renexia Service Srl	41.230
Saldo al 31/12/2017	38.035.957

Crediti Tributari : il saldo registra un decremento di Euro 601.322 rispetto all'esercizio. Il saldo è costituito dal credito IVA in Polonia per Euro 539.474 e da altri crediti verso l'erario per imposte varie per i quali si è in attesa del rimborso da parte dell'Erario.

Crediti per imposte anticipate : il saldo registra un incremento pari ad Euro 372.086. Nella voce sono contabilizzate per Euro 43.729 le imposte anticipate calcolate sul valore (Fair Value) negativo alla data del

31/12/2017 di n. 2 strumenti finanziari. Il dettaglio degli altri crediti indicati nella voce è riportato nel paragrafo relativo alle imposte della presente nota integrativa.

Crediti verso altri : registrano un decremento di Euro 505.246 rispetto all'esercizio precedente. In questa voce risultano iscritti, tra gli altri, i crediti verso parti correlate, i crediti verso dipendenti per prestiti, anticipi ed acconti, i crediti per depositi cauzionali.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso altri al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2.337.829.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica, con esclusione dei crediti tributari e dei crediti per imposte anticipate, è riportata nella tabella seguente.

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V/controllanti	V/consociate	V / altri	Totale
Italia	5.071.875	7.149.545	404.704	1.053.370	38.035.957	3.993.949	55.709.400
Polonia	5.869.901					67.461	5.937.362
Emirati Arabi						2.527	2.527
Rep. Ceca						3.892	3.892
Totale	10.941.776	7.149.545	404.704	1.053.370	38.035.957	4.067.829	61.653.181

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
811.775	1.024.783	(213.008)

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Altri titoli	1.024.783		213.008	811.775
	1.024.783		213.008	811.775

Altri titoli : Il saldo si riferisce a n. 104.930 azioni della Banca Popolare di Bari. Il valore è stato svalutato per adeguarlo alla valutazione di mercato.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
981.552	3.752.785	(2.771.233)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	964.676	3.735.774
Denaro e altri valori in cassa	16.876	17.011
	981.552	3.752.785

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella voce "depositi bancari e postali" sono presenti depositi bancari vincolati per un importo pari ad Euro 272.950, di cui l'importo principale, Euro 265.446 è costituito dai depositi sui conti di DEXIA SpA il cui vincolo deriva da oneri di natura contrattuale nei confronti del committente Strada dei Parchi.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.613.569	6.331.101	(717.532)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Premi assicurativi	4.871.015
Oneri finanziari	196.021
Canoni anticipati per leasing	172.659
Affitti e locazioni	197.843
Oneri di Urbanizzazione	125.295
Altri di ammontare non apprezzabile	50.736
Totale	5.613.569

I risconti per premi assicurativi, per polizze Definitive, CAR, RCT- RCO, RC Professionale e Decennale Postuma si riferiscono, per la maggior quota, a contratti di durata pluriennale afferenti alle commesse in corso od in fase di avvio "RFI Cefalù" (Euro 2.257.422), ANAS La Spezia (Euro 1.741.709), Polonia (Euro 130.988), CAS Ritiro (Euro 59.220), Provincia di Mantova (Euro 174.868), ANAS L'Aquila (Euro 222.436) e Strada dei Parchi (Euro 233.401); per tali contratti, il criterio adottato per il calcolo del risconto, è l'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
86.242.801	84.765.586	1.477.215

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2017
Capitale	50.000.000				50.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni.	20.699.616				20.699.616
Riserva legale	837.442	407.463			1.244.905
Riserva straordinaria o facoltativa	5.365.051				5.365.051
Riserva per conversione bilanci esteri	0	(487.479)			(487.479)
Riserva per operaz copertura flussi fin attesi	(285.781)	147.308			(138.473)
Utili (perdite) portati anuovo		7.741.795			7.741.795
Utili (perdite) dell'esercizio	8.149.258	1.817.386	8.149.258		1.817.386
Totale	84.765.586	9.626.473	8.149.258		86.242.801

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva Straord.	Riserva conver. Bilanci esteri	Riserva per oper coper flussi fin attesi	Utili (perdite) a nuovo	Risultato esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	50.000.000	20.699.616	553.917	0	11.221	(441.718)	0	5.648.576	76.471.612
Destinazione del risultato dell'esercizio									
- a riserva legale			283.525					(283.525)	0
- riserva straordinaria				5.365.051				(5.365.051)	0
- copertura perdite esercizi precedenti									
- distribuzione dividendi									0
- riserva conversione bilanci esteri					(11.221)				(11.221)
Riserva operaz cop flussi fin attesi						155.937			155.937
Risultato dell'esercizio precedente								8.149.258	8.149.258
Cambiamento principi contabili									0
Alla chiusura dell'esercizio precedente	50.000.000	20.699.616	837.442	5.365.051	0	(285.781)	0	8.149.258	84.765.586
Destinazione del risultato dell'esercizio									
- a riserva legale			407.463					(407.463)	0
- riserva straordinaria								0	0
- utili (perdite) a nuovo							7.741.795	(7.741.795)	0
- distribuzione dividendi									0
- riserva conversione bilanci esteri					(487.479)				-487.479
Riserva operaz cop flussi fin attesi						147.308			147.308
- altre variazioni									0
Risultato dell'esercizio corrente								1.817.386	1.817.386
Alla chiusura dell'esercizio corrente	50.000.000	20.699.616	1.244.905	5.365.051	-487.479	-138.473	7.741.795	1.817.386	86.242.801

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	500.000	100
Totale	500.000	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Origine / Natura	Quota disponibile
Capitale	50.000.000	B		50.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.699.616	A, B, C	conferimento	20.699.616
Riserva legale	1.244.905		utili	
Altre riserve	5.365.051	A, B, C	utili	5.365.041
Utili (perdite) portati a nuovo	7.741.795	A, B, C	Utili	7.741.795
Totale				33.806.462
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile				33.806.462

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Segnaliamo che nei tre esercizi precedenti non vi sono stati utilizzi.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- Non sono presenti riserve di rivalutazione monetaria e di rivalutazione economica incorporate nel capitale sociale;
- Non sono presenti riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società o dei soci.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.071.405	4.247.274	(1.175.869)

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2017
Per trattamento di quiescenza	120.000	120.000			240.000
Per imposte, anche differite	36.194		36.194		0
Strumenti fin derivati passivi	376.028	182.202	376.028		182.202
Altri	3.715.052	288.297	1.354.146		2.649.203
	4.247.274	590.499	1.766.368		3.071.405

L'incremento del fondo per trattamento di quiescenza è relativo all'accantonamento del compenso dell'esercizio 2017 per trattamento di fine mandato deliberato dall'Assemblea dei Soci in favore del Consiglio di Amministrazione.

Il decremento del fondo imposte differite è relativo al recupero di quanto accantonato nell'esercizio precedente per utili su cambi non realizzati.

La voce strumenti finanziari derivati passivi comprende l'accantonamento del valore (Fair Value) negativo alla data del 31/12/2017 di n. 2 strumenti finanziari, quale contropartita, al lordo delle imposte anticipate, della riserva di copertura di flussi finanziari attesi iscritta nel Patrimonio Netto.

Gli altri fondi, alla data del 31/12/2017 comprendono, per Euro 3.595.052 gli accantonamenti relativi ad oneri per polizze decennali postume ed oneri per smobilizzo cantieri.

L'incremento della voce pari ad Euro 288.297 è relativo per Euro 79.331 ad accantonamenti di quote per polizze decennale postume e per Euro 208.966 all'accantonamento di quote dell'esercizio dei costi di smobilizzo cantiere relativamente alla commessa in corso di esecuzione.

Il decremento si riferisce:

- per Euro 120.000 all'utilizzo di quanto precedentemente accantonato quale onere futuro per la definizione dei rilievi formulati dalla Guardia di Finanza nel PVC finale redatto nel mese di ottobre 2015 relativamente ai periodi di imposta 2012 – 2015. Nel mese di dicembre 2017 è stato sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate dell'Aquila il relativo atto di adesione. L'accantonamento è risultato congruo;
- per Euro 1.234.146 al rilascio di accantonamenti eseguiti in anni precedenti per oneri relativi a polizze decennali postume ritenuti ora esuberanti rispetto all'effettiva necessità.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
591.645	812.735	(221.090)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2017
------------	------------	------------	------------	------------------	------------

TFR, movimenti del periodo	812.735	86.374	307.464	591.645
----------------------------	---------	--------	---------	---------

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data oltre le quote di rivalutazione di legge maturate sino alla data del 31 dicembre 2017.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il decremento comprende principalmente per Euro 182.856 il valore del TFR afferente il personale trasferito alla Toto Holding nell'ambito di una riorganizzazione delle attività gestite dalla capogruppo.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
291.255.466	248.405.514	42.849.952

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	55.723.459	32.495.938		88.219.397
Acconti	29.326.166	4.175.649		33.501.815
Debiti verso fornitori	77.302.388			77.302.388
Debiti verso imprese controllate	1.489.182			1.489.182
Debiti verso imprese collegate	657.022			657.022
Debiti verso controllanti	3.286.525			3.286.525
Debiti verso consociate	8.856.499			8.856.499
Debiti tributari	44.086.743	22.115.596		66.202.339
Debiti verso istituti di previdenza	6.902.924			6.902.924
Altri debiti	4.837.375			4.837.375
	232.468.283	58.787.183		291.255.466

Debiti verso banche

Il saldo del debito registra un decremento di Euro 5.060.194 rispetto all'esercizio precedente ed è comprensivo dei mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Il dettaglio del saldo indicato risulta essere il seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
<i>C/c ordinari a breve</i>	(22.852.843)	(11.891.795)	(10.961.049)
<i>C/c ordinari a medio/lungo</i>	0	0	0
C/c ordinari	(22.852.843)	(11.891.795)	(10.961.049)
<i>C/anticipi "SIL/SAL" a breve</i>	(11.283.202)	(22.719.521)	11.436.319
<i>C/anticipi "SIL/SAL" a medio/lungo</i>	0	0	0
C/anticipi "SIL/SAL"	(11.283.202)	(22.719.521)	11.436.319
<i>C/anticipi contrattuali a breve</i>	(11.918.568)	(19.813.005)	7.894.437
<i>C/anticipi contrattuali a medio/lungo</i>	(22.866.023)	(9.251.440)	(13.614.583)
C/anticipi contrattuali	(34.784.591)	(29.064.445)	(5.720.146)
<i>Mutui su Aree e Fabbricati a breve</i>	(3.248.903)	(4.327.765)	1.078.862
<i>Mutui su Aree e Fabbricati a medio/lungo</i>	0	(2.806.264)	2.806.264
Mutui su Aree e Fabbricati	(3.248.903)	(7.134.029)	3.885.126
<i>Finanziamenti Beni Strum.li a breve</i>	(6.419.943)	(6.419.943)	(0)
<i>Finanziamenti Beni Strum.li a medio/lungo</i>	(9.629.914)	(16.049.857)	6.419.943
Finanziamenti Beni Strum.li	(16.049.857)	(22.469.800)	6.419.943
<i>Totale debito verso Banche a breve</i>	(55.723.459)	(65.172.029)	9.448.570
<i>Totale debito verso Banche a medio/lungo</i>	(32.495.938)	(28.107.562)	(4.388.376)
Totale debito verso Banche	(88.219.397)	(93.279.591)	5.060.194

La variazione del c/anticipi SIL/SAL deriva principalmente dalla maggiore componente dei crediti intercompany che gli istituti di credito non intendono smobilizzare.

L'incremento della voce c/anticipi contrattuali è relativa all nuova linea di anticipo contrattuale concessa per la commessa "Antiscalinamento" appaltata dalla consociata Strada dei Parchi.

La voce mutui su aree e Fabbricati comprende per Euro 2.985.129 i debiti per mutui e finanziamenti contratti con i seguenti istituti di credito: Banca Popolare dell'Emilia Romagna, UBI Banca (ex Cassa di Risparmio di Chieti) e Banca Popolare di BARI (ex Cassa di Risparmio di Pescara). Tali mutui sono assistiti da garanzie reali su beni immobili di proprietà della società.

La voce Finanziamenti Beni Strumentali include per pari importo il debito verso WESTLB AG – Milan Branch derivante dal "Loan Agreement" di circa 53 milioni di Euro quale finanziamento per l'acquisto della fresa TBM utilizzata nella commessa della variante di Valico – Lotti 6/7 appaltata da ASPI. Tale debito è assistito da garanzia reale sul bene stesso; alla data del presente bilancio sono stati rimborsati circa 37 milioni di Euro.

Acconti

La voce Acconti incrementata di Euro 15.460.951 rispetto all'esercizio precedente accoglie gli anticipi, per la parte residua, ricevuti dai clienti relativi alle commesse in corso di esecuzione; il considerevole incremento è determinato principalmente dall'anticipo, per complessivi Euro 31.801.494, ricevuto per la commessa "Antiscalinamento", alla data del 31/12/2017 erano già stati restituiti Euro 17.814.865.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" risultano aumentati di Euro 15.300.037 rispetto all'esercizio precedente e sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti verso imprese controllate

Il saldo dei debiti verso controllate registra un incremento pari ad Euro 1.428.695 rispetto all'esercizio precedente attribuibile al debito, generatori nell'esercizio, verso la controllata Toto Tech per Euro 1.014.646 e nei confronti della controllata Pontepo Scarl per Euro 463.914.

Debiti verso imprese collegate

La voce registra un incremento pari ad Euro 508.473 rispetto all'esercizio precedente, incremento sostanzialmente determinato dal debito verso la San Benedetto Scarl generatosi nell'esercizio.

Debiti verso controllanti

La voce registra un incremento pari ad Euro 1.452.335 rispetto all'esercizio precedente ed il saldo si riferisce, principalmente, per Euro 278.108 al debito per fatture ricevute per prestazioni di service, per Euro 1.332.716 al debito per fatture da ricevere per corrispettivo dovuto su controgaranzie assicurative e bancarie rilasciate dalla Toto Holding nell'esercizio e per Euro 1.675.700 al debito all'importo da corrispondere alla controllante Toto Holding a saldo delle imposte IRES 2017 determinate per effetto dell'opzione in qualità di società consolidata al regime del Consolidato Fiscale Nazionale.

Debiti verso consociate (società sottoposte al controllo della controllante)

La voce registra un incremento di Euro 3.972.275 rispetto all'esercizio precedente ed è così formato:

Descrizione	Importo
Strada dei Parchi SpA	2.972.927
Infraengineering Srl	1.838.695
Parchi Global Service SpA	3.514.805
Toto Real Estate SpA	518.869
Renexia Service Srl	8.871
Renexia SpA	1.678
Azienda Aviagricola Abruzzese Srl	654
Saldo al 31/12/2017	8.856.499

Debiti tributari

I debiti tributari registrano un incremento di Euro 4.885.433 rispetto all'esercizio precedente, il saldo indica le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce risultano iscritti:

- Debiti per imposta IRAP pari a Euro 2.432.343 di cui:
 - ✓ Euro 1.083.700 relativi all'anno 2013 da corrispondere in 20 rate trimestrali a seguito di avviso bonario comunicato dall'Agenzia delle Entrate nel mese di giugno 2016 (n. 5 rate già corrisposte);
 - ✓ Euro 315.932 relativi all'anno 2015 da corrispondere in 20 rate trimestrali a seguito di avviso bonario comunicato dall'Agenzia delle Entrate nel mese di giugno 2017 (n. 1 rata già corrisposta);

-
- ✓ Euro 1.032.711 relativi al saldo 2016/2017

 - Debiti per IVA da versare all'erario pari ad Euro 58.789.226 di cui:
 - ✓ Euro 491.714 relativi all'anno 2010, residua da corrispondere l'ultima rata;
 - ✓ Euro 10.389.499 relativi all'anno 2013 da corrispondere in 20 rate trimestrali a seguito di avviso bonario comunicato dall'Agenzia delle Entrate nel mese di settembre 2014 (n. 12 rate già corrisposte);
 - ✓ Euro 20.218.718 relativi all'anno 2014 da corrispondere in 20 rate trimestrali a seguito di avviso bonario comunicato dall'Agenzia delle Entrate nel mese di ottobre 2015 (n. 9 rate già corrisposte);
 - ✓ Euro 13.262.919 relativi all'anno 2016 da corrispondere in 20 rate trimestrali a seguito di avviso bonario comunicato dall'Agenzia delle Entrate nel mese di gennaio 2018;
 - ✓ Euro 6.905.155 relativi all'anno 2017 da corrispondere in 20 rate trimestrali a seguito di avvisi bonari comunicati dall'Agenzia delle Entrate nei mesi di settembre e novembre 2017 (n. 1 rata già corrisposta).

 - Ritenute alla fonte per redditi di lavoro dipendente ed autonomo relativi all'anno 2017 per un importo complessivo di Euro 4.071.584;

 - Sanzioni ed interessi relativi al ritardato versamento di imposte e tasse per Euro 909.185.

Debiti previdenziali

I debiti previdenziali risultano aumentati di Euro 3.507.707 rispetto all'esercizio precedente ed evidenziano gli importi da corrispondere agli enti previdenziali (Inps, Inail, Casse Edili ed Enti di Previdenza Complementare) per contributi maturati nell'esercizio.

La voce è composta, tra gli altri, da:

- Contributi INPS relativi a dipendenti, collaboratori e professionisti per Euro 4.947.083 di cui Euro 1.735.661 rateizzati;
- Contributi INAIL per complessivi Euro 776.040;
- Contributi Cassa Edile per complessivi Euro 689.744;
- Enti di Previdenza complementare Euro 490.057

Altri debiti

Il saldo dei debiti verso Altri risulta aumentato di Euro 1.394.241. Il saldo è prevalentemente costituito, per Euro 3.968.613 dai debiti verso il personale dipendente per la mensilità del mese di dicembre 2017, rateo 14°, rateo ferie e permessi maturati al 31/12/2017.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 per area geografica è riportata nella tabella seguente.

Paese	Banche	Acconti	fornitori	Controllate	Collegate	Controllanti	Consociate	Tributari	Previdenziali	Altri	Totale
Italia	72.169.540	25.825.652	61.066.525	1.489.182	657.022	3.286.525	8.856.499	66.142.066	6.760.416	4.610.123	250.863.550
Polonia		7.676.163	14.236.498					58.329	142.504	227.073	22.340.567
Rep. Ceca			16.677					1.944	4	179	18.804
Emirati Arabi			3.419								3.419
Romania			113.785								113.785
Germania	16.049.857		1.707.192								17.757.049
Bulgaria			20.000								20.000
Austria			1.278								1.278
Gran Bretagna			6.949								6.949
Spagna			49.000								49.000
Libano			18.485								18.485
Hong Kong			12.492								12.492
Colombia			28.601								28.601
Norvegia			21.487								21.487
Totale	88.219.397	33.501.815	77.302.388	1.489.182	657.022	3.286.525	8.856.499	66.202.339	6.902.924	4.837.375	291.255.466

E) Ratei e Risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
532.365	800.682	(268.317)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti passivi per polizze assicurative	486.756
Risconti passivi per polizze fideiussorie	37.166
Altri di ammontare non apprezzabile	8.443
	532.365

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
150.179.795	178.272.986	(28.093.191)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	141.653.946	169.966.904	(28.312.958)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	8.404.073	(5.615.465)	14.019.538
Altri ricavi e proventi	121.776	13.921.547	(13.799.771)
	150.179.795	178.272.986	(28.093.191)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
-----------	------------	------------	------------

Prestazioni di servizi	141.653.946	169.966.904	(28.312.958)
<i>Di cui per progettazione esecutiva</i>	<i>662.976</i>	<i>541.320</i>	<i>121.656</i>
	141.653.946	169.966.904	(28.312.958)

Ricavi per area geografica

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia	1.863.073	106.196.474	108.059.547
Polonia	98.388	33.496.011	33.594.399
	1.961.461	139.692.485	141.653.946

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
140.589.198	161.723.526	(21.134.328)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime	46.944.173	33.611.811	13.332.362
Servizi	63.134.923	93.249.575	(30.114.652)
Godimento beni di terzi	2.651.496	2.232.535	418.961
Salari e stipendi	19.939.664	18.375.586	1.564.078
Oneri sociali	6.320.596	6.957.050	(636.454)
Trattamento fine rapporto	1.247.805	1.130.828	116.977
Altri costi	604.663	832	603.831
Amm.to immobilizzazioni immateriali	1.688.907	1.639.822	49.085
Amm.to immobilizzazioni materiali	233.455	3.038.893	(2.805.438)
Svalutazioni crediti attivo circolante	100.000		100.000
Variazione rimanenze prime	(5.153.204)	(2.850.575)	(2.302.629)
Accantonamento per rischi	288.297	356.086	(67.789)
Altri accantonamenti	120.000	120.000	-
Oneri diversi di gestione	2.468.423	3.861.083	(1.392.660)
Totale	140.589.198	161.723.526	- 21.134.328

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie e di merci che ammontano ad Euro 46.944.173 sono prevalentemente così formati:

- costi per materiali da costruzione per Euro 43.054.993 (cemento, inerti, additivi, prefabbricati, manufatti in ferro e legno, vernici, apparecchi di appoggio, ecc.);
- carburanti e lubrificanti, Euro 2.158.544;
- ricambi, Euro 290.033;
- materiale elettrico, Euro 720.844.

Costi per servizi

I costi per servizi che ammontano ad Euro 63.134.923 sono prevalentemente così formati:

- lavorazioni e prestazioni di terzi, Euro 28.703.101;
- noleggi e trasporti, Euro 15.747.451;
- utenze varie, Euro 660.603;
- assicurazioni e fidejussioni, Euro 3.854.335;
- costi ribaltati dalle società consortili, Euro 1.281.473;
- consulenze tecniche, legali, amministrative, Euro 5.460.114;
- spese per manutenzioni e riparazioni, Euro 723.640;
- costo per personale interinale e distaccato, Euro 3.018.757;
- amministratori, sindaci e consulenti a progetto, Euro 1.246.828.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi è aumentato di Euro 418.961. Tali costi si riferiscono in particolare ai canoni leasing su beni acquistati in locazione finanziaria con diritto di riscatto (Euro 735.768) ed ai costi per affitti e locazioni di immobili e terreni (Euro 1.840.195).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce diminuisce di Euro 1.392.660 rispetto all'esercizio precedente e comprende principalmente:

- Altre imposte e tasse (IMU, Registro, Fabbricazione, rifiuti ect.) per complessivi Euro 321.770;
- Minusvalenze ordinarie per vendita cespiti per Euro 84.090;
- Sanzioni per il ritardato versamento di imposte e tasse per Euro 1.451.417;
- Risarcimenti per danni e penalità contrattuali per Euro 373.388;
- Sopravvenienze passive ed altri oneri per Euro 167.804.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(5.106.961)	(5.912.257)	805.296

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.329.811	1.162.516	167.295
Proventi diversi dai precedenti	582.725	240.199	342.526
(Interessi e altri oneri finanziari)	(7.295.211)	(6.931.340)	(363.871)

Utili (perdite) su cambi	275.714	(383.632)	659.346
	(5.106.961)	(5.912.257)	805.296

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				29.378	29.378
Interessi su crediti finanziari				505.747	505.747
Altri proventi	47.600				47.601
	47.600			535.125	582.725

La voce altri proventi fa riferimento a commissioni su garanzie prestate alla controllante Toto Holding.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				2.669.125	2.669.125
Interessi verso Erario - fornitori				1.999.022	1.999.022
Commissioni e fidejussioni	950.220			599.195	1.549.415
Interessi medio credito				323.842	323.842
Sconti/spese altri oneri finanziari				488.460	488.460
Interessi su finanziamenti				265.347	265.347
	950.220			6.344.991	7.295.211

Utili e perdite su cambi

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Utili su cambi realizzati	282.085	76.868	205.217
Utili su cambi non realizzati	5.171	150.809	(145.639)
	287.256	227.677	59.578
Perdite su cambi realizzati	(8.877)	(582.830)	573.953
Perdite su cambi non realizzati	(2.664)	(28.479)	25.815
	(11.541)	(611.309)	599.768
	275.714	(383.632)	659.346

Gli utili e perdite realizzati si riferiscono a transazioni delle branch estere.

Gli utili e perdite non realizzati sono relativi ad adeguamenti cambi su crediti e debiti in valute estere.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(211.567)	(1.800.000)	1.588.433

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni	1.441		1.441
	1.441		1.441

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni		1.800.000	1.800.000
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	213.008		(213.008)
	213.008	1.800.000	1.586.992

Si riferisce alla svalutazione dei titoli della Banca Popolare di Bari per adeguare il valore alla valutazione di mercato.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.454.683	687.945	1.766.738

Imposte	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
IRES corrente	2.142.432	472.004	1.670.428
IRAP corrente	786.506	492.685	293.821
Totale imposte correnti	2.928.938	964.689	1.964.249
Imposte esercizi precedenti	(19.456)		(19.456)
IRES differita (anticipata)	(455.308)	(276.999)	(178.309)
IRAP (anticipata)	509	255	254
Totale imposte differite (anticipate)	(454.799)	(276.744)	(178.055)
	2.454.683	687.945	1.766.738

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.272.069	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.025.297
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Interessi passivi non corrisposti	133.484	
Accantonamenti non deducibili	408.297	
Avviamento non deducibili	1.077.444	
Svalutazioni non deducibili	213.008	
	1.832.233	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Interessi passivi es. prec.(non dedotti) pagati nel 2017	(55.050)	
Quota avviamento non dedotto esercizi precedenti	(5.289)	
	(60.339)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Spese per autovetture non deducibili	632.605	
Sopravvenienze passive non deducibili	574.647	
Imposte indeducibili (IMU)	116.902	
Imposte, sanzioni e oneri e oneri non deducibili	1.669.838	
Altre variazioni in aumento	184.502	
IRAP pagata nell'esercizio (10%)	(30.913)	

Altre variazioni in diminuzione	(264.743)	
	2.882.838	
Imponibile fiscale	8.926.801	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		2.142.432

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	9.590.597	
Costo del personale	28.112.728	
Accantonamenti non rilevanti ai fini IRAP	508.297	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	5.616.827	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(24.013)	
Deduzione per lavoro dipendente	(22.828.365)	
Quota valore della produzione realizzata all'estero	(3.112.916)	
Imponibile IRAP	17.863.155	
IRAP corrente per l'esercizio (aliquota media 4,40%)		786.506

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	31/12/2017		31/12/2016	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Accantonamenti	(408.297)	(97.991)	(476.086)	(114.261)
Interessi passivi non corrisposti	(133.484)	(32.036)	(41.453)	(9.949)
Perdite su cambi non realizzate nell'esercizio			(28.479)	(6.835)
Svalutazioni non deducibili	(213.008)	(51.122)		
Avviamento non deducibile	(1.077.444)	(258.587)	(1.077.444)	(258.587)
Recupero quota amm.to es. precedenti	5.289	1.524	5.289	1.709
Recupero costi manut. es. precedenti			12.744	3.505
Recupero int. pass. es. prec. Pagati es. in corso	55.050	13.212	181.130	49.811
Recupero accantonamenti non dedotti es. prec.			100.000	27.500
Recupero perd. Su cambi non realizzate es. prec.	28.479	6.835		
Adeguamento aliquote		(440)		(5.832)
Totale imposte anticipate	(1.743.415)	(418.605)	(1.324.299)	(312.938)
Imposte differite				
Recupero utili su cambi non realizzati	- 150.809	- 36.194		
Utili su cambi non realizzati			150.809	36.194
Totale Imposte differite	- 150.809	- 36.194	150.809	36.194
Imposte differite (anticipate) nette		(454.799)		(276.744)

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento "OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO", nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di n.40 contratti di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività
a) Contratti in corso

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti	1.839.710
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	597.108
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	(277.159)
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(560.265)
- Storno fondo beni riscattati	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	1.599.393
Risconti attivi per maxi-canoni	(233.540)

b) Beni riscattati

Maggior (Minor) valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio

c) Passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.285.331
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	565.774
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	(846.930)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.004.176
Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo dell'esercizio	(3.346)

d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c) **(638.323)**

e) Effetto netto fiscale	(206.306)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	(432.017)
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	639.801
Storno maxicanone	72.022
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(63.150)
Rilevazione di quote di ammortamento	(560.265)
Effetto sul risultato prima delle imposte	88.408
Rilevazione dell'effetto fiscale	25.479
Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	62.929

Informazioni relative ai certificati verdi

Ai sensi dell' OIC N. 7 "I CERTIFICATI VERDI" si comunica che alla data di chiusura del presente esercizio la società non possiede certificati verdi.

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Ai sensi dell'OIC N. 8 "LE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA" si comunica che alla data di chiusura del presente esercizio la società non possiede certificati grigi.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Imprese Controllanti							
Società	Crediti fin.ri	Debiti da consol. fiscale	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Crediti da consol. fiscale	Ricavi	Costi
Toto Holding	31.786.226	1.675.700	1.053.370	1.610.824		822.168	4.299.046
Totale	31.786.226	1.675.700	1.053.370	1.610.824	-	822.168	4.299.046
Imprese Controllate							
Società	Crediti fin.ri	Debiti Fin.ri	Crediti comm.li	Debiti comm.li		Ricavi	Costi
IMC Srl	1.183.933	4.590	31.555	-	-	6.667	-
Ambra	68.940	-	68.273	202	-	4.625	46.784
Toto Tech	-	-	560.719	1.014.646	-	205.464	3.881.260
Parchi Scarl	-	-	-	-	-	2.000	-
Pontepo Scarl	-	5.830	4.356.475	463.914	-	676.677	1.275.780
Alitec Spa	5.578.746	-	2.132.523	-	-	227.142	115.000
Totale	6.831.619	10.420	7.149.545	1.478.762	-	1.122.575	5.318.824
Imprese Consociate (sottoposte al controllo della controllante)							
Società	Crediti fin.ri	Debiti Fin.ri	Crediti comm.li	Debiti comm.li		Ricavi	Costi
Infraengineering Srl	-	-	228.966	1.838.695	-	185.215	541.601
Strada dei Parchi Spa	3.373.326	-	34.963.354	2.972.927	-	99.172.039	31.107
Toto Real Estate	5.794.869	-	2.636.055	518.869	-	330.099	757.288
Parchi Global Services Spa	-	-	21.318	3.514.805	-	30.291	2.706.452
Renexia Spa	-	-	25.812	1.678	-	16.865	1.245
Intersun Srl	-	-	9.993	-	-	1.400	-
Renexia Service Srl	-	8.091	41.230	780	-	18.498	1.950
Aviagricola	-	-	109.229	654	-	720	-
Totale	9.168.195	8.091	38.035.957	8.848.408	-	99.755.127	4.039.643
Imprese Collegate							
Società	Crediti fin.ri	Debiti Fin.ri	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Anticipi da clienti	Ricavi	Costi
San Benedetto di Sambro Scarl		2.700		651.838	-		485.067
Intermodale Srl	5.053.140	-	404.704	-	-	111.169	-
Arabona Scarl							
Novigal Scarl	78.557	2.484					
Totale	5.131.697	5.184	404.704	651.838	-	111.169	485.067
Altre parti correlate							
Società	Crediti fin.ri	Debiti Fin.ri	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Anticipi da clienti	Ricavi	Costi
Iniziative immobiliari	1.089.175	-	1.736.032	-	-	44.826	31.441
Totale	1.089.175	-	1.736.032	-	-	44.826	31.441

Le operazioni poste in essere con ciascuna parte correlata (controllate, collegate, controllanti e consociate) sono tutte effettuate a condizioni normali di mercato. In ogni caso il dettaglio di tali operazioni è riportato nella relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete ammontano ad Euro 40.000

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Qualifica	Compenso
Amministratori	900.000
Collegio sindacale	93.000

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

La Società non ha emesso fidejussioni e garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

Impegni

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Impegni assunti dall'impresa	501.316.814	333.746.805	156.566.281	678.497.339
Altri conti d'ordine	125.694.258	46.060.49	22.807.281	148.947.026
	627.011.072	379.806.854	179.373.562	827.444.364

Il saldo indicato alla voce Impegni assunti dall'impresa indica gli impegni contrattualmente assunti per beni o servizi non ancora eseguiti (OIC 23 punto 28).

La voce altri conti d'ordine, che include fidejussioni assicurative e bancarie rilasciate a favore di enti appaltanti, è così composta:

- Fidejussioni assicurative e bancarie fornite ai committenti a garanzia della buona esecuzione dei lavori per un importo complessivo di Euro 106.217.502;
- Fidejussioni assicurative fornite ai committenti a garanzia svincolo ritenute sui lavori per un importo complessivo di Euro 2.232.827;
- Fidejussioni assicurative fornite ai committenti a garanzia di anticipazioni ricevute sui lavori per un importo complessivo di Euro 35.136.806;

- Fideiussioni assicurative e bancarie fornite a garanzia di impegni contrattuali diversi per un importo complessivo di Euro 5.000.152;
- Garanzie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo in relazione ad obbligazioni di pagamento per un ammontare complessivo di Euro 359.738.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

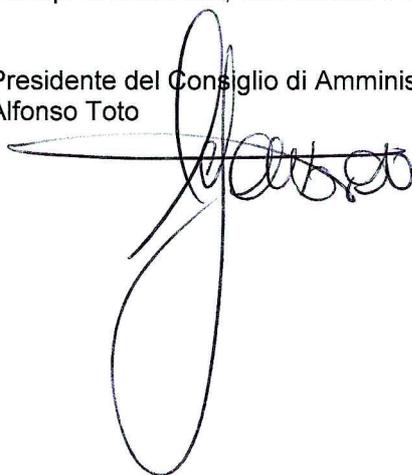
Signori azionisti:

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo a:

- discutere e approvare il Bilancio al 31 dicembre 2017 dal quale risulta un utile di Euro 1.817.386;
- destinare il 5%, pari ad Euro 90.869 dell'utile dell'esercizio 2017 alla riserva legale;
- rinviare a futuri esercizi Euro 1.726.517 dell'utile dell'esercizio 2017.

Si informa che, per il deposito del presente documento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, verrà effettuato un "doppio deposito", procedendo alla stesura della medesima nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", rendendola così disponibile al trattamento digitale (adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008). Il doppio deposito si rende necessario poiché la nota integrativa redatta tramite l'utilizzo della "tassonomia XBRL" non è sufficiente a rappresentare la situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alfonso Toto



TOTO SPA COSTRUZIONI GENERALI

Società soggetta a direzione e coordinamento di TOTO HOLDING S.P.A. Società unipersonale

 Sede in VIALE ABRUZZO 410 - 66100 CHIETI (CH)
 Capitale sociale Euro 50.000.000,00 I.V.

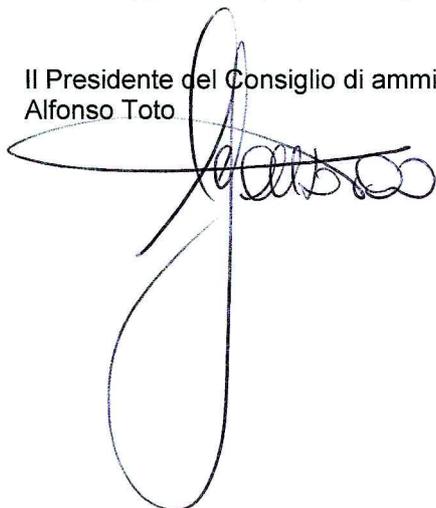
Rendiconto Finanziario Bilancio al 31/12/2017

	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	1.817.386	8.149.258
<i>Imposte sul reddito</i>	2.454.683	687.945
<i>Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)</i>	5.106.961	5.912.257
<i>(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività</i>	0	(0)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.379.030	14.749.460
<i>Accantonamenti ai fondi</i>	1.656.102	1.606.914
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni</i>	1.922.362	4.678.715
<i>Svalutazioni per perdite durevoli di valore</i>	311.567	1.800.000
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		0
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>3.890.031</i>	<i>8.085.629</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	13.269.061	22.835.089
<i>Decremento/(incremento) delle rimanenze</i>	(14.731.346)	2.996.067
<i>Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti</i>	8.412.922	(6.626.500)
<i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i>	15.300.038	21.399.567
<i>Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi</i>	717.531	804.983
<i>Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi</i>	(268.318)	(386.772)
<i>Altre variazioni del CCN</i>	7.608.219	(5.485.639)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>17.039.046</i>	<i>12.701.706</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	30.308.107	35.536.795
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	(6.131.095)	(5.792.058)
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	(770.092)	(4.353.473)
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	(3.053.061)	(1.566.410)
<i>Altre variazioni non monetarie di fondi (comprese nel CCN)</i>		0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(9.954.248)</i>	<i>(11.711.941)</i>
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	20.353.859	23.824.854
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	20.353.859	23.824.854
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(260.713)	4.742.353
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(159.111)	(81.273)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(17.517.913)	(24.761.618)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	213.008	576.312
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.724.729)	(19.524.226)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>		
<i>Incremento (decremento) debiti a breve verso banche</i>	(9.448.569)	17.589.215
<i>Accensione finanziamenti</i>		
<i>Incremento (decremento) debiti a lungo termine verso banche</i>	4.388.376	(24.705.550)
<i>Mezzi propri</i>		
<i>Aumento di capitale a pagamento</i>		
<i>Cessione (acquisto) di azioni proprie</i>		
<i>Altre variazioni di PN</i>	(340.171)	144.716
<i>Dividendi (e acconti su dividendi) pagati</i>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.400.364)	(6.971.619)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	(2.771.234)	(2.670.991)
<i>Disponibilità liquide finali</i>	981.551	3.752.785
<i>Disponibilità liquide iniziali</i>	3.752.785	6.423.776
Incremento/(decremento) disponibilità liquide	(2.771.234)	(2.670.991)

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Alfonso Toto





Bilancio 2017

Relazione Collegio Sindacale

TOTO S.P.A COSTRUZIONI GENERALI

Società con socio unico soggetta all'Attività di Direzione e Coordinamento
di Toto Holding Spa

Sede in VIALE ABRUZZO, 410 - 66013 CHIETI SCALO (CH) Cap. Sociale Euro 50.000.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio al 31/12/2017 ai sensi dell'art. 2429 comma 2, Codice civile

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed è resa in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, preso atto della rinuncia ai termini effettuata dal socio unico ai sensi dell'art. 2429, comma 3, del Codice civile.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice civile

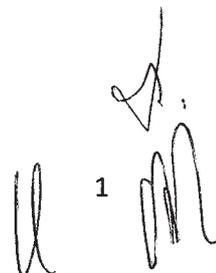
In relazione all'attività di vigilanza svolta è possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane non sono sostanzialmente mutate, in relazione ai volumi di produzione;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico dell'esercizio in esame e di quello precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività inerente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, Codice civile in merito:

- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- alle osservazioni e alle proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art.2423, comma 4, Codice civile;
- al risultato dell'esercizio sociale.

1



Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, nel corso del quale sono state svolte le riunioni di cui all'art. 2404 Codice civile.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Al riguardo ha avuto confronti con i responsabili delle funzioni aziendali su temi di natura tecnica e specifica.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze rese opportune dall'andamento della gestione.

I rapporti con coloro che hanno operato nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

In conclusione, sulla base dei riscontri effettuati, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite, anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2381, comma 5, del Codice civile, le informazioni relative al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né del sistema amministrativo e contabile, come anche sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si sono verificate omissioni dell'organo di amministrazione che abbiano comportato l'obbligo di interventi ai sensi dell'art. 2406 Codice civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice civile;
- non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, Codice civile;
- non ha rilasciato pareri previsti dalla legge nel corso dell'esercizio.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

U
2
M

La Società il 30 settembre 2016 ha conferito l'incarico della revisione legale alla Pwc Spa, Società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Il Collegio ha acquisito dal Revisore legale informazioni dalle quali non sono emersi dati rilevanti o meritevoli di essere evidenziati nella presente relazione.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data odierna, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31/12/2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La Società di Revisione ha infine espresso un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo, tenuto conto delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015, sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 Codice civile precedenti;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il Collegio ha espresso il proprio consenso all'iscrizione in bilancio di costi di sviluppo per il valore netto di euro 16.867 ed avviamento per il valore netto di euro 1.385.285;
- si è presa visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta nella relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare.

Il Collegio osserva che sono presenti rimanenze di lavori in corso di esecuzione, richieste di corrispettivi aggiuntivi e danni a soggetti committenti per circa 62,5 milioni di euro, una parte significativa delle quali è oggetto delle procedure previste per la definizione ed il relativo recupero.

3



Con riferimento alle dette riserve, i conseguenti ritardi nell'incasso delle somme, a fronte di oneri già sostenuti dalla società, hanno avuto incidenza sulla situazione finanziaria della società e hanno comportato un non tempestivo adempimento di alcune obbligazioni, principalmente nei confronti dell'Erario, peraltro oggetto di rateizzazione.

Il Collegio dà atto che gli amministratori hanno fornito informazioni in merito:

- alle azioni previste nel nuovo Piano industriale 2018 – 2022, con particolare riferimento all'esecuzione di lavori nei confronti della concessionaria autostradale Strada dei Parchi;
- ad un'operazione di nuova finanza da parte della capogruppo che andrà a supportare importanti investimenti strategici anche nel settore Costruzioni;
- alla pianificata valorizzazione di asset non strategici;
- alla gestione del contenzioso con i clienti, finalizzata allo smobilizzo delle riserve iscritte in bilancio;
- al contenimento delle partite creditorie nei confronti di società del gruppo.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risulta essere positivo per euro 1.817.386.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e delle verifiche e dei riscontri effettuati, il Collegio sindacale all'unanimità ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 come redatto.

Con l'assemblea ordinaria di approvazione del presente bilancio di esercizio viene a scadere il mandato del Collegio sindacale e del Consiglio di amministrazione e pertanto vi invitiamo a provvedere in merito.

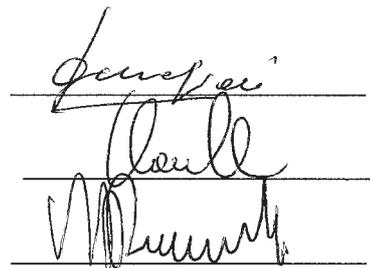
Chieti 20 luglio 2018

Il Collegio Sindacale

dott. GIOVANNI SMARGIASSI Presidente

dott. FRANCESCO CANCELLI Sindaco Effettivo

dott. VITO GIUSEPPE RAMUNDO Sindaco Effettivo





Bilancio 2017
Relazione Società di Revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL
D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

TOTO SPA COSTRUZIONI GENERALI

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista della Toto SpA Costruzioni Generali

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Toto SpA Costruzioni Generali (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Toto SpA Costruzioni Generali non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iserita al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che

- possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Toto SpA Costruzioni Generali sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Toto SpA Costruzioni Generali al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Toto SpA Costruzioni Generali al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Toto SpA Costruzioni Generali al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pescara, 20 luglio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Stefano Amicone
(Revisore legale)